

mipaaf

ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali

OSSERVATORIO SULLE POLITICHE STRUTTURALI

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR II – PROGRAMMAZIONE SVILUPPO RURALE

INDICATORI TARGET

RICOGNIZIONE A LIVELLO TERRITORIALE
PER FOCUS AREA

PSR 2014-2020




isma
Istituto di servizi
per il mercato agricolo alimentare

Febbraio 2016

Documento realizzato con il contributo del **Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali**

Responsabile della pubblicazione: **Raffaele Borriello**

Responsabile scientifico: **Fabio Del Bravo**

Responsabile del progetto: **Roberto D'Auria**

Redazione: **Augusto Buglione**

Supporto scientifico: **Luigi Ottaviani**

Premessa	1
Sintesi tabellare degli "indicatori Target" a livello di Focus Area.....	4
1. Focus Area 1A: Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali.....	6
2. Focus Area 1B: Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali	10
3. Focus Area 1C: Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale	12
4. Focus Area 2A: Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.....	13
5. Focus Area 2B: Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale	16
6. Focus Area 3A: Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.....	18
7. Focus Area 3B: Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali	21
8. Focus Area 4A: Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità compresa nella zona Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura di alto valore naturalistico nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa	23
9. Focus Area 4B: Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi	27
12. Focus Area 4C: Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.....	31
13. Focus Area 5A: Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura.....	35
14. Focus Area 5B: Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare.....	38
15. Focus Area 5C: favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bio-economia	39
16. Focus Area 5D: Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura.....	42
17. Focus Area 5E: Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale	45
18. Focus Area 6A: Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.....	48
19. Focus Area 6B: Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.....	49
20. Focus Area 6C: Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali	54

Premessa

Alla fine del 2013, in base ad un accordo tra la Commissione, il Consiglio e il Parlamento, è stata definitivamente approvata la nuova riforma della Politica Agricola Comune, nata in un'ottica di continuità rispetto al precedente periodo di programmazione. Tra gli aspetti più rilevanti della riforma ci si è posti come obiettivo il miglioramento dell'approccio strategico, una semplificazione delle norme riducendo, laddove possibile, gli oneri amministrativi, oltre che la determinazione di maggiori sinergie tra la politica di sviluppo rurale e gli altri fondi strutturali e di investimento.

Nell'ambito dell'articolo 110 del Regolamento (UE) n. 1306/2013¹ è stato istituito un Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione allo scopo di misurare le prestazioni della PAC. Più in particolare, nell'ambito della programmazione dello sviluppo rurale, l'**articolo 67 e 68 del Regolamento (UE) n. 1305/2013**² è stato istituito un Sistema di Monitoraggio e Valutazione per dimostrare i progressi e le realizzazioni della politica di sviluppo rurale e valutare l'impatto, l'efficacia, l'efficienza e la pertinenza dei relativi interventi; contribuire ad un sostegno più mirato dello sviluppo rurale e favorire un processo di apprendimento comune basato sull'attività di monitoraggio e di valutazione.

Il Sistema Comune di Monitoraggio e Valutazione di cui all'articolo 67 del regolamento (UE) n. 1305/2013 comprende una serie di elementi tra cui: una logica di intervento che indichi le interazioni tra priorità, aspetti specifici (Priorità e Focus Area) e misure e un insieme di indicatori comuni di contesto, risultato e realizzazione, comprendente gli indicatori da utilizzare per la fissazione di obiettivi quantificati in relazione ad aspetti specifici dello sviluppo rurale oltre che una serie di indicatori predefiniti per la verifica di efficacia dell'attuazione. Gli **indicatori comuni** sono basati su dati disponibili correlati alla struttura e agli obiettivi del quadro strategico per lo sviluppo rurale e consentono di valutare i progressi, l'efficienza e l'efficacia dell'attuazione della politica di sviluppo rurale rispetto agli obiettivi generali e specifici di tale politica a livello comunitario, nazionale e di programma.

Rispetto al periodo 2007-2013, nel nuovo periodo di programmazione è cambiata la struttura logica per la determinazione degli interventi da attuare nell'ambito dei rispettivi PSR regionali; verranno, infatti, definite una serie di misure intese a realizzare gli aspetti specifici (**Focus Area**) nell'ambito delle **priorità** dell'Unione in materia di Sviluppo Rurale. Queste misure sono fondate su una precisa **logica di intervento** e dipendono dalla strategia messa in atto dalla singola regione sulla base di una analisi di fabbisogni.

Questo rappresenta un elemento innovativo della nuova struttura dei Programmi di Sviluppo Rurale. Mentre nella programmazione 2007-2013 ogni misura era collegata in maniera univoca ad un Asse, le misure programmate nell'ambito dei PSR 2014-2020, contribuiscono alla realizzazione di una o più priorità dell'Unione e le misure/sottomisure contribuiranno alla realizzazione degli obiettivi specifici delle diverse priorità.

Nella politica di sviluppo rurale, dunque, le 6 priorità e le 18 focus area in cui esse sono articolate, concorrono al conseguimento degli obiettivi tematici comuni, in una logica di contribuzione, attraverso la realizzazione di risultati specifici – misurabili attraverso i relativi indicatori target – definiti, quindi, al livello di focus area.

1 REGOLAMENTO (UE) N. 1306/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008

2 REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

L'aver voluto introdurre i target a livello di focus area rappresenta un'innovazione strategica finalizzata a coinvolgere realmente i territori sui quali si attuano le politiche attraverso una concertazione in grado di definire una serie di **risultati attesi osservabili e misurabili**. Per la definizione di questi risultati attesi è necessario ricercare metodi adeguati per la loro stima ma anche per la loro misurazione, attraverso, appunto un set di indicatori target. Gli indicatori di obiettivo, o indicatori target, sono 24 e vengono definiti e quantificati almeno per ognuna delle diciotto Focus Area definite nell'ambito delle sei priorità dello sviluppo rurale.

La quantificazione di questi indicatori dovrebbe essere funzionale alla misura più diretta possibile agli interventi del PSR, riducendo al minimo gli effetti di fattori esterni. Inoltre, dovrebbero poter essere oggetto di monitoraggio in maniera agevole e periodica, riducendo al minimo gli obblighi in materia di dati a carico di beneficiari e amministrazioni, in quanto i valori degli indicatori saranno monitorati regolarmente per tutta la durata di ciascun PSR. Quando possibile, si dovrebbero utilizzare indicatori e metodi consolidati.

Per la quantificazione degli indicatori, la Commissione ha fornito una serie di schede di supporto con informazioni specifiche per ciascuno degli indicatori definiti da entrambi i pilastri, che includono elementi quali **definizioni, fonti dei dati e frequenza** della raccolta dei dati. Nel caso degli indicatori di target, il documento di supporto è: "RD_Target indicator fiches" aggiornato ad aprile 2015 ma è utile utilizzare le schede relative alla quantificazione degli indicatori di output, a quella del db delle operazioni, all'interno del quale le Autorità di Gestione e gli Organismi Pagatori registrano i dati a livello di operazione che utilizzeranno per gli indicatori di output e quelle sugli indicatori di contesto. Questi rimandi, che possono sembrare scontati, evidenziano l'importanza della visione complessiva degli indicatori.

Proprio in funzione di quest'ultimo aspetto, nell'ambito dei contenuti per la corretta redazione dei nuovi PSR è necessario presentare un "Piano degli Indicatori", previsto nell'ambito dell'articolo 8 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e al punto 11 del Regolamento (UE) n. 808/2014³. Considerato il livello di flessibilità nell'associare le misure alle diverse Focus Area, il Piano degli indicatori dovrebbe mostrare (e quantificare) la quota specifica della misura programmata per una data FA (output programmati e spesa prevista). In questo modo, il Piano degli Indicatori viene considerato come uno strumento idoneo per la individuazione della strategia adottata dall'Autorità di gestione nel singolo PSR indicando la combinazione delle misure scelte per affrontare i fabbisogni individuati per ogni priorità e focus area e le relative risorse finanziarie. Inoltre, rappresenta uno strumento in grado di rendere monitorabile il cambiamento apportato dalle diverse azioni intraprese. Nel Piano degli indicatori verranno inseriti i principali indicatori di realizzazione oltre che delle risorse finanziarie che l'Autorità di Gestione prevede di realizzare nel corso della programmazione e la cui effettiva realizzazione verrà confrontata con l'avanzamento annuale degli interventi dei PSR.

L'obiettivo di questo documento consiste nel fare una fotografia degli indicatori di obiettivo (*Indicatori target*) nell'ambito dei Programmi di Sviluppo Rurale di tutte le regioni, ormai definitivamente approvati alla fine del 2015, relativi alla programmazione dello sviluppo rurale 2014-2020. L'analisi, quindi, scaturisce da una attenta analisi dei dati contenuti nei Piani degli Indicatori dei ventuno Programmi di Sviluppo Rurale regionali. In relazione ad ognuna delle Focus Area osservate, vengono raccolte ed illustrate in maniera tabellare ed attraverso grafici i dati degli indicatori che contribuiscono al calcolo degli obiettivi oltre che delle misure che, in base alla strategia adottata dalle Autorità di Gestione, concorrono in maniera prioritaria nell'ambito di quelle previste nelle diverse Focus Area.

³ REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 808/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

In questo tipo di documento si confronteranno i dati delle diverse regioni ma **non si esprimeranno valutazioni di tipo qualitativo** sul valore dell'indicatore e un confronto tra i valori raggiunti nell'ambito delle diverse regioni anche perché questo tipo di valutazione implicherebbe altri elementi di analisi da ricollegare alla strategia di volta in volta adottata. In questa sede si vuole fornire esclusivamente una fotografia delle variabili che portano alla determinazione del target.

Il documento, come detto, analizza tutti e 24 gli indicatori target, con un dettaglio delle informazioni utili per il calcolo dell'indicatore di quella specifica focus area.

I capitoli, nel complesso, sono diciotto e corrispondono ad ognuna delle Focus Area previste. Nell'ambito di ogni capitolo si fornisce una definizione dell'indicatore target previsto, sintetizzando in una tabella i valori dell'indicatore in tutte le regioni.

Viene poi descritta la metodologia utilizzata per ottenere l'indicatore e gli indicatori (di output, finanziari o di contesto) che vengono utilizzati per la quantificazione del target. Questa metodologia riprende la metodologia di calcolo utilizzata nel piano degli indicatori.

Vengono poi descritti i valori che assumono, a livello regionale, i diversi indicatori utilizzati.

Nel primo capitolo, quello che segue, si propone una sintesi tabellare di tutti gli indicatori target di tutte le regioni.

Sintesi tabellare degli “indicatori Target” a livello di Focus Area

In queste prime tabelle si illustra una sintesi degli indicatori target così come definiti dalle Autorità di Gestione nelle 18 Focus Area previste.

Nonostante nell'ambito di ogni Focus Area siano previste una serie di misure, secondo la logica che una misura può essere funzionale al raggiungimento di più obiettivi specifici, nel calcolo degli indicatori target, solo alcune misure contribuiscono alla loro quantificazione. Da questo si evince che, per una più agevole lettura delle tabelle che seguono, quando manca un valore dell'indicatore target, vuol dire che, nell'ambito della Focus Area che si sta considerando, la Regione o provincia autonoma non ha selezionato alcuna misura nella strategia per il raggiungimento di quello specifico indicatore.

REGIONI	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9
	1A	1B	1C	2A	2B	3A	3B	4A-F	4A-A
ABRUZZO	5,59%	43,00	3.405,00	1,47%	1,05%	0,19%	0,00%		18,58%
BASILICATA	4,87%	100,00	2.382,00	0,63%	1,25%	0,73%	0,46%	64,16%	16,67%
BOLZANO	0,87%	6,00	1.330,00	0,62%	5,93%	0,00%		0,19%	26,61%
CALABRIA	3,99%	130,00	10.365,00	1,23%	0,69%	0,88%	0,00%	0,88%	25,72%
CAMPANIA	5,47%	223,00	15.468,00	1,37%	1,10%	1,63%	0,01%	9,77%	10,90%
EMILIA ROMAGNA	7,85%	363,00	19.245,00	1,18%	2,16%	0,81%	2,32%	0,21%	21,14%
FRIULI VENEZIA GIULIA	8,85%	29,00	2.300,00	4,05%	1,12%	1,52%		0,12%	11,24%
LAZIO	5,81%	349,00	1.392,00	1,34%	1,26%	1,04%	0,10%		16,95%
LIGURIA	6,26%	88,00	3.860,00	7,17%	2,76%	4,31%	0,69%	3,23%	13,31%
LOMBARDIA	5,86%	75,00	4.730,00	3,87%	2,34%	0,68%		0,00%	5,36%
MARCHE	7,84%	106,00	4.200,00	1,46%	0,67%	3,84%	0,11%	0,99%	14,52%
MOLISE	11,88%	18,00	578,00	3,05%	1,83%	1,67%		7,47%	13,16%
PIEMONTE	10,40%	130,00	36.000,00	3,72%	1,79%	3,48%	1,19%	6,60%	2,29%
PUGLIA	7,53%	118,00	8.667,00	0,82%	0,74%	0,63%	0,74%	2,23%	4,80%
SARDEGNA	3,87%	77,00	0,00	3,08%	1,84%	1,97%	0,82%	0,40%	16,47%
SICILIA	2,58%	78,00	3.395,00	0,82%	0,74%	0,46%	0,02%	0,09%	31,43%
TOSCANA	8,42%	70,00	5.500,00	1,24%	1,38%	0,21%	0,14%	0,13%	16,70%
TRENTO	3,18%	80,00	2.997,00	7,03%	1,82%	0,00%		0,04%	37,82%
UMBRIA	11,17%	120,00	4.390,00	3,31%	1,10%	1,24%	0,06%	5,12%	13,03%
VALLE D'AOSTA	0,91%	20,00	500,00	10,08%	2,80%	0,56%		1,02%	91,56%
VENETO	7,42%	144,00	73.701,00	1,86%	1,76%	0,53%	0,00%	0,37%	9,89%

REGIONI	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17	T18
	4B-A	4B-F	4C-A	4C-F	5A	5B	5C	5D	5D
ABRUZZO	13,45%		20,72%		6,88%				
BASILICATA	14,84%	0,00%	14,76%	60,21%			8.264.463,00		
BOLZANO	12,99%	0,00%	22,35%	0,19%	5,26%		0,00	0,00%	13,62%
CALABRIA	22,91%	0,88%	25,72%	0,88%	6,74%		26.874.490,00	0,00%	25,12%
CAMPANIA	10,90%	9,77%	10,90%	9,77%	2,15%		10.000.000,00	6,90%	0,00%
EMILIA ROM	16,36%	0,00%	15,74%	0,00%	1,45%		42.838.656,00	1,13%	7,45%
FRIULI VENEZ	2,70%	0,00%	4,46%	0,12%			16.500.000,00		
LAZIO	15,06%		17,84%			33.481.991,00	63.551.395,00	0,00%	3,15%
LIGURIA	11,63%	0,00%	15,14%	0,29%			7.160.000,00		
LOMBARDIA	3,04%	0,00%	3,24%	0,00%			45.700.000,00	0,00%	0,61%
MARCHE	13,86%	0,00%	13,86%	0,15%	5,55%	6.800.000,00	15.000.000,00		
MOLISE	12,66%	7,47%	13,16%	7,47%					
PIEMONTE	9,40%	0,00%	6,13%	0,00%	1,10%		0,00	2,91%	0,99%
PUGLIA	11,67%	2,23%	14,00%	2,23%	12,98%	0,00	6.000.000,00		
SARDEGNA	14,61%	0,40%	19,06%	0,40%	2,38%		7.500.000,00		
SICILIA	30,39%	0,00%	30,39%	0,00%	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00%
TOSCANA	10,08%	0,13%	10,61%	0,13%	4,94%		29.500.000,00	0,00%	3,45%
TRENTO	3,03%	0,00%	40,84%	0,00%	4,29%	0,00	0,00	0,00%	0,00%
UMBRIA	41,51%	0,00%	28,94%	0,00%			3.750.000,00	0,00%	4,44%
VALLE D'AOS	90,05%	0,00%	89,41%	0,10%			0,00		
VENETO	9,87%	0,00%	10,41%	0,37%	3,80%		53.726.036,00	0,00%	8,08%

REGIONI	T19	T20	T21	T22	T23	T24
	5E	6A	6B	6B	6B	6C
ABRUZZO	3,59%	100,00	37,47%	2,46%	50,00	37,18%
BASILICATA	0,90%	62,00	76,17%	9,92%	35,00	2,51%
BOLZANO	5,35%		17,49%	0,19%	50,00	2,43%
CALABRIA	12,86%	200,00	69,99%	0,00%	250,00	47,82%
CAMPANIA	0,82%	156,00	50,98%	0,00%	131,00	6,06%
EMILIA ROMAGNA	6,53%	113,00	17,44%	6,33%	111,00	5,38%
FRIULI VENEZIA GIULIA	0,70%	10,00	27,44%	5,83%	10,00	4,66%
LAZIO	2,26%	100,00	32,69%	6,54%	300,00	16,35%
LIGURIA	0,99%	28,00	58,61%	0,00%	66,00	16,46%
LOMBARDIA	3,86%	10,00	16,05%	16,05%	140,00	19,26%
MARCHE	2,70%	28,00	44,35%	0,00%	70,00	16,96%
MOLISE	6,04%	80,00	63,54%	47,36%	77,00	59,20%
PIEMONTE	0,63%		44,48%	6,95%	60,00	9,27%
PUGLIA	8,54%		94,30%	17,41%	400,00	14,51%
SARDEGNA	0,68%	380,00	39,64%	0,00%	499,00	3,76%
SICILIA	0,13%	1.066,00	83,17%	2,19%	495,00	3,03%
TOSCANA	0,00%		30,13%	0,00%	90,00	17,72%
TRENTO	0,00%	0,00	43,26%	0,00%	20,00	78,12%
UMBRIA	2,54%	50,00	80,11%	33,85%	50,00	90,27%
VALLE D'AOSTA		10,00	98,44%	0,00%	20,00	10,63%
VENETO	6,09%	40,00	27,74%	3,36%	98,00	10,87%

1. Focus Area 1A: Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali

Come indicatore target della Focus Area 1A le Autorità di Gestione devono indicare la percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa prevista totale del PSR (Indicatore Target T1). In altre parole, la quota percentuale della spesa pubblica sulle misure tese a promuovere il trasferimento di conoscenza e l'innovazione in relazione alla spesa totale del PSR.

Tabella 3.1: Target: T1

Regioni	%
Bolzano	0,87%
Emilia Romagna	7,85%
Friuli Venezia Giulia	8,85%
Lazio	5,81%
Liguria	6,26%
Lombardia	5,86%
Marche	7,84%
Piemonte	10,40%
Toscana	8,42%
Trento	3,18%
Umbria	11,17%
Valle d'Aosta	0,91%
Veneto	7,42%
Regione "Competitività"	
Abruzzo	5,59%
Molise	11,88%
Sardegna	3,87%
Regioni "Transizione"	
Basilicata	4,87%
Calabria	3,99%
Campania	5,47%
Puglia	7,53%
Sicilia	2,58%
Regioni "Convergenza"	

Fonte: Elaborazione su dati PSR definitivi 2014-202

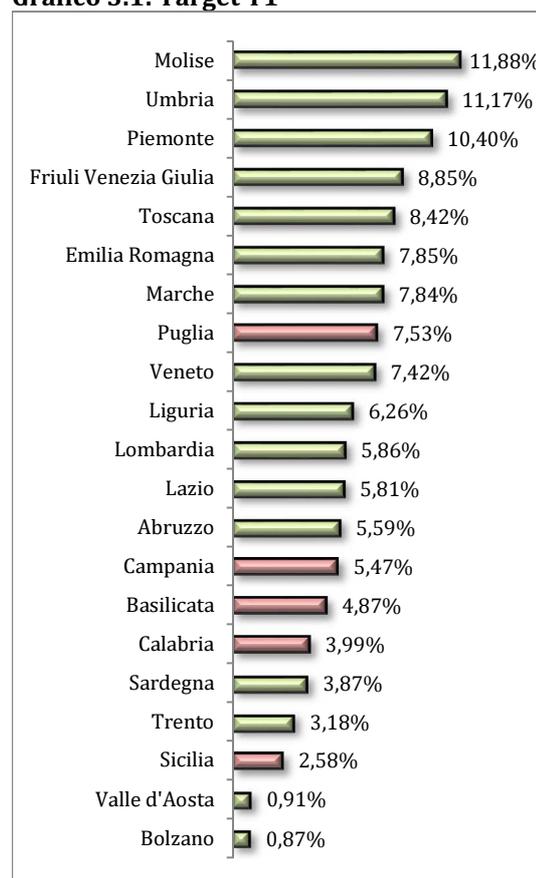
Da una prima ricognizione dei PSR di tutte le Regioni e Province autonome emerge che il Molise e l'Umbria sono quelle che prevedono una maggiore concentrazione della spesa nella Focus Area 1A. La Valle d'Aosta e la Provincia autonoma di Bolzano rappresentano, al contrario, quelle che stanziavano la percentuale minima.

L'indicatore è espresso in valore percentuale e si calcola dividendo la spesa pubblica programmata rispettivamente nella Misura 1, 2 e 16 (indicatore di output o realizzazione **0.1**) e quella complessiva prevista a livello di PSR.

Le misure pertinenti nella determinazione del target sono la:

- **1** (Art. 14) - *Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione*
- **2** (Art. 15) - *Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole*
- **16** (Art. 35) - *Cooperazione*

Grafico 3.1: Target T1



T. 1: $\frac{\text{Spesa pubblica (M01 + M02 + M16)}}{\text{Spesa pubblica totale PSR}}$

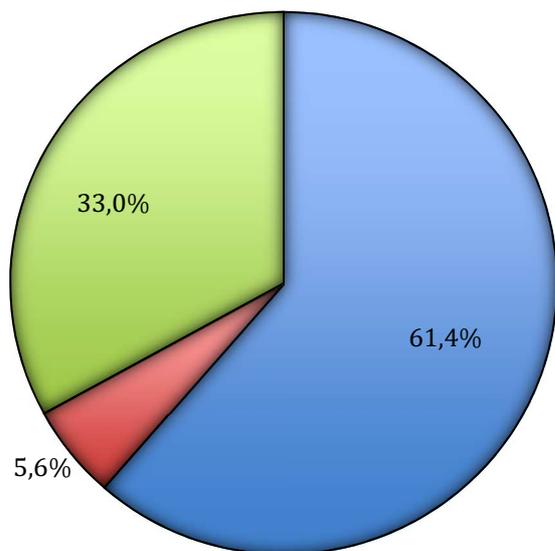
La tabella in basso mostra l'ammontare della spesa pubblica in ognuna delle tre misure e per ogni misura viene indicata la percentuale relativa alla spesa pubblica destinata da ogni regione rispetto alla spesa pubblica totale nazionale.

Tabella 3.2: Spesa pubblica totale prevista per misura (.000 euro) [O.1]

Regioni	M01	%	M02	%	M16	%
Bolzano	1.400	0,6%		0,0%	1.800	0,3%
Emilia Romagna	21.746	9,0%	8.437	2,7%	63.208	10,7%
Friuli Venezia Giulia	5.000	2,1%	6.900	2,2%	14.300	2,4%
Lazio	6.645	2,7%	13.672	4,4%	24.999	4,2%
Liguria	5.085	2,1%	2.784	0,9%	11.815	2,0%
Lombardia	9.750	4,0%	40.800	13,1%	17.250	2,9%
Marche	10.600	4,4%	5.000	1,6%	26.602	4,5%
Piemonte	44.500	18,3%	34.000	10,9%	35.150	5,9%
Toscana	8.000	3,3%	38.000	12,2%	35.000	5,9%
Trento	2.500	1,0%	1.250	0,4%	5.835	1,0%
Umbria	10.300	4,2%	19.300	6,2%	68.300	11,6%
Valle d'Aosta	400	0,2%		0,0%	850	0,1%
Veneto	23.191	9,6%	36.874	11,8%	27.829	4,7%
Regione "Competitività"	149.117	61,4%	207.016	66,3%	332.938	56,3%
Abruzzo	4.650	1,9%	5.150	1,7%	14.400	2,4%
Molise	6.000	2,5%	8.000	2,6%	11.000	1,9%
Sardegna	3.000	1,2%	16.000	5,1%	31.600	5,3%
Regione "Transizione"	13.650	5,6%	29.150	9,3%	57.000	9,6%
Basilicata	9.091	3,7%	3.802	1,2%	20.248	3,4%
Calabria	8.000	3,3%	18.347	5,9%	17.700	3,0%
Campania	29.000	11,9%	14.000	4,5%	57.500	9,7%
Puglia	25.000	10,3%	33.000	10,6%	65.000	11,0%
Sicilia	9.000	3,7%	7.000	2,2%	41.160	7,0%
Regione "Convergenza"	80.091	33,0%	76.148	24,4%	201.608	34,1%
ITALIA	242.858		312.315		591.546	

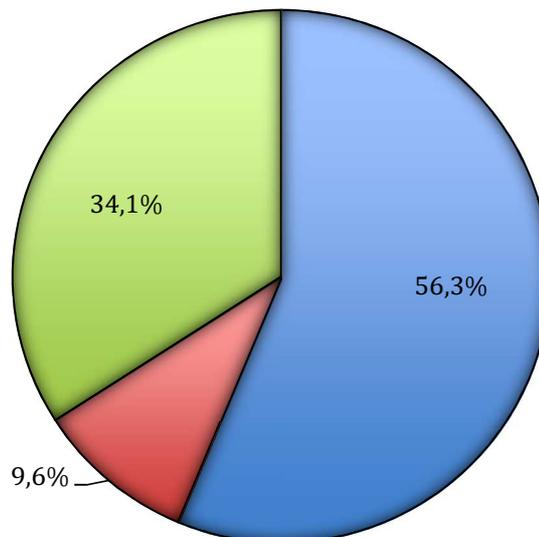
Fonte: Elaborazione su dati PSR definitivi 2014-2020

Spesa pubblica misura M01
Macroregioni (%)



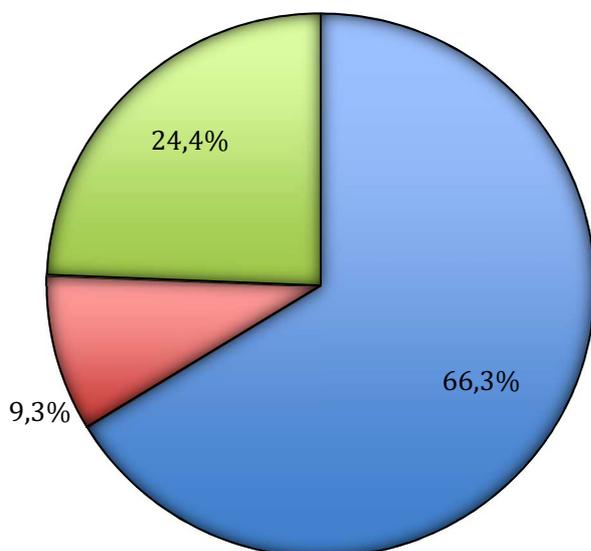
■ Regioni "Competitività" ■ Regioni "Transizione"
■ Regioni "Convergenza"

Spesa pubblica misura M16
Macroregioni (%)



■ Regioni "Competitività" ■ Regioni "Transizione"
■ Regioni "Convergenza"

Spesa pubblica misura M02
Macroregioni (%)



■ Regioni "Competitività" ■ Regioni "Transizione"
■ Regioni "Convergenza"

Il dato relativo alle tre misure singolarmente considerate mostra che, in generale, la percentuale maggiore di spesa prevista si concentra nelle regioni competitività.

In particolare, la percentuale più rilevante per le regioni "competitività" (66% circa) si osserva per la misura 2, nonostante nel disegno strategico del PSR della provincia autonoma di Bolzano e in quella della Regione Valle d'Aosta questa misura non contribuisce alla realizzazione del target.

Nelle Regioni "Convergenza", invece, la spesa si concentra in particolare sulla misura 16 e sulla 1.

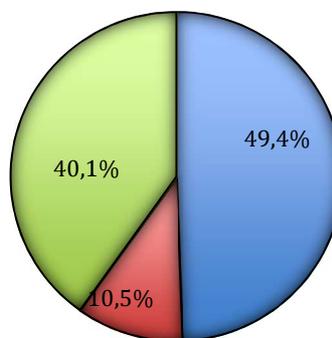
Fonte: Elaborazione su dati PSR definitivi 2014-2020

Il dato relativo alla spesa pubblica totale prevista dai PSR di tutte le Regioni/Province autonome italiane ammonta a circa 18,6 miliardi di euro, la metà dei quali concentrati nelle regioni "Competitività".

Tabella 3.3: Spesa pubblica per PSR (.000 €)

Regioni	PSR
Bolzano	366.405
Emilia Romagna	1.189.680
Friuli Venezia Giulia	296.110
Lazio	780.121
Liguria	313.709
Lombardia	1.157.646
Marche	537.962
Piemonte	1.093.054
Toscana	961.841
Trento	301.482
Umbria	876.651
Valle d'Aosta	136.835
Veneto	1.184.321
Regioni "Competitività"	9.195.817
Abruzzo	432.796
Molise	210.469
Sardegna	1.308.406
Regioni "Transizione"	1.951.671
Basilicata	680.160
Calabria	1.103.562
Campania	1.836.256
Puglia	1.632.881
Sicilia	2.212.747
Regione "Convergenza"	7.465.607
ITALIA	18.613.094

SPESA PUBBLICA PER MACROREGIONI



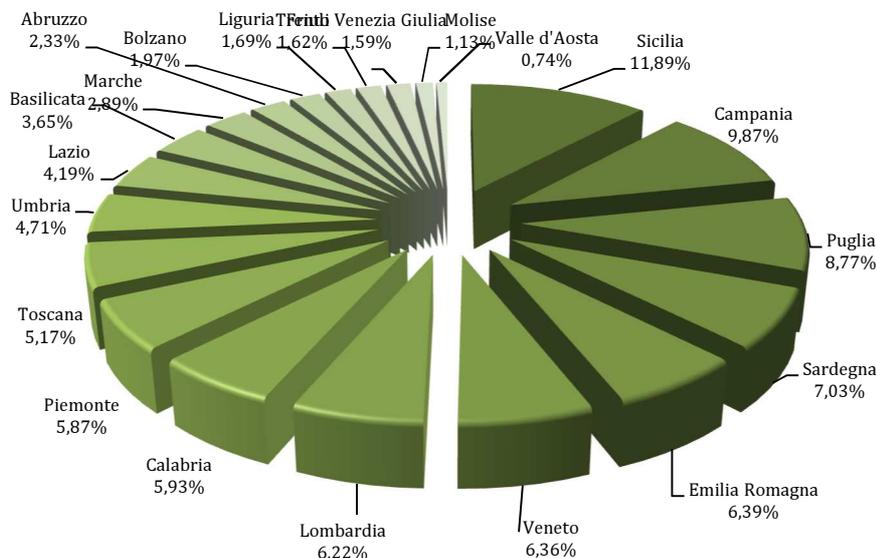
■ Regioni "Competitività" ■ Regioni "Transizione"
■ Regioni "Convergenza"

Nelle regioni "Convergenza" si concentra circa il 40% del totale (7.465.607 mila euro) della spesa pubblica prevista, di poco inferiore a quella stanziata nelle regioni "Competitività".

Sicilia (11,89%), Campania (9,87%), Puglia (8,77%) e Sardegna, sono le regioni che stanziavano la percentuale maggiore della spesa pubblica a livello di PSR.

Fonte: Elaborazione su dati PSR definitivi 2014-2020

Grafico 3.2: Spesa pubblica per PSR (% regioni)



Fonte: Elaborazione su dati PSR definitivi 2014-2020

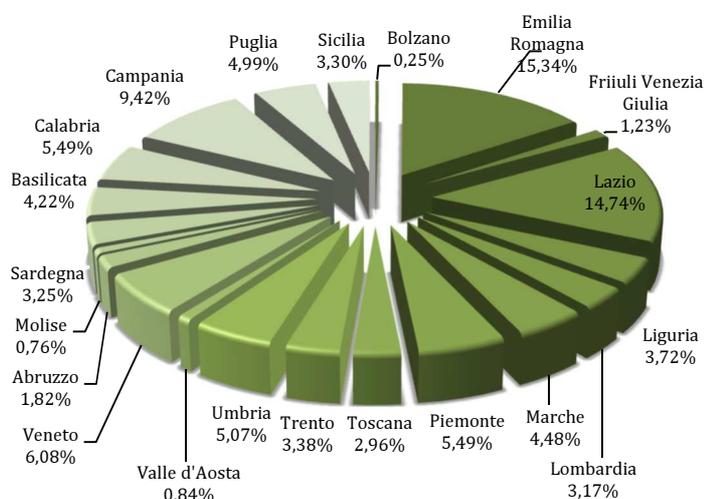
2. Focus Area 1B: Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali

Come indicatore target della Focus Area 1B, le Autorità di Gestione devono indicare il numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro delle misure di cooperazione (**Indicatore Target T2**). La Misura 16 (Art. 35 – Cooperazione) è quella che concorre alla quantificazione di questo target.

Tabella 4.1: Target T2

Regioni	N. operazioni
Bolzano	6
Emilia Romagna	363
Friuli Venezia Giulia	29
Lazio	349
Liguria	88
Lombardia	75
Marche	106
Piemonte	130
Toscana	70
Trento	80
Umbria	120
Valle d'Aosta	20
Veneto	144
Regioni "Competitività"	1.580
Abruzzo	43
Molise	18
Sardegna	77
Regioni "Transizione"	138
Basilicata	100
Calabria	130
Campania	223
Puglia	118
Sicilia	78
Regione "Convergenza"	787
Italia	2.505

Grafico 4.1: Target T2- incidenza %



Fonte: Elaborazione su dati PSR definitivi 2014-2020

Il dato è generato dalla somma del numero di gruppi PEI finanziati dal numero di interventi PEI finanziati, dal numero e dalla tipologia dei partner nei gruppi PEI (Ind. Realizzazione 0.16) e dal numero di azioni di cooperazione finanziate diverse dal PEI (Ind. Realizzazione 0.17).

$$T2 = 0.16 + 0.17$$

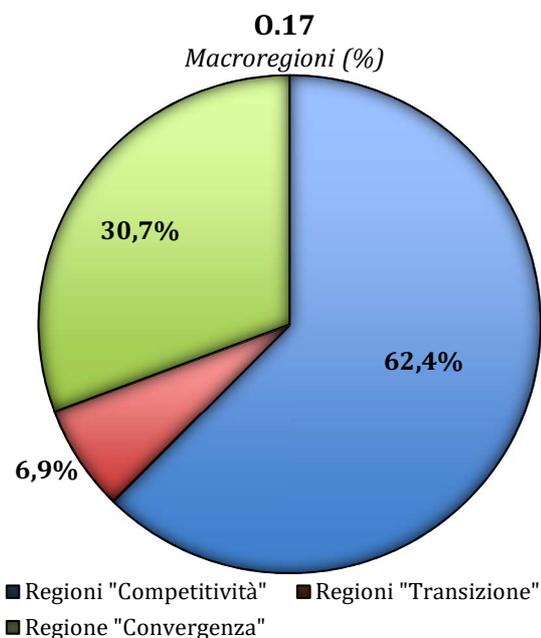
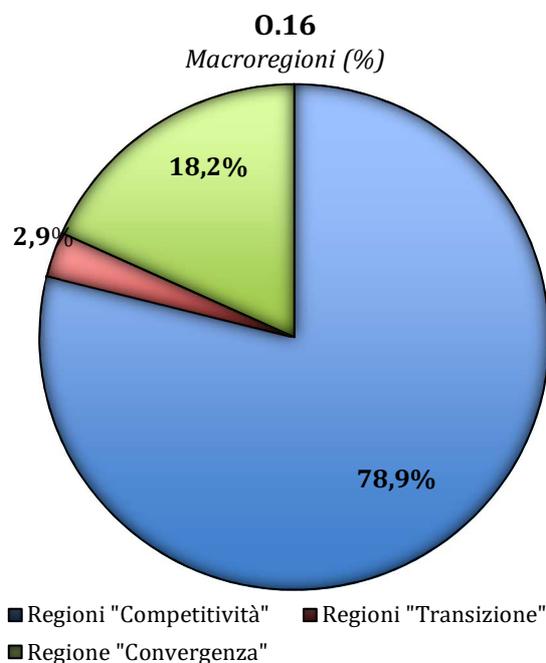
Tabella 4.2: Indicatori Realizzazione 0.16, 0.17 per regioni

Regioni	0.16	%	0.17	%
Bolzano	6	1,22%	0	0,00%
Emilia Romagna	116	23,53%	247	22,72%
Friuli Venezia Giulia	9	1,83%	20	1,84%
Lazio	165	33,47%	184	16,93%
Liguria	18	3,65%	70	6,44%
Lombardia	25	5,07%	50	4,60%
Marche	28	5,68%	78	7,18%
Piemonte	40	8,11%	90	8,28%
Toscana	10	2,03%	60	5,52%
Trento	30	6,09%	50	4,60%
Umbria	20	4,06%	100	9,20%
Valle d'Aosta	0	0,00%	20	1,84%
Veneto	26	5,27%	118	10,86%
Regioni "Competitività"	493		1087	
Abruzzo	8	1,62%	35	3,22%
Molise	4	0,81%	14	1,29%
Sardegna	6	1,22%	71	6,53%
Regioni "Transizione"	18		120	
Basilicata	7	1,42%	93	8,56%
Calabria	9	1,83%	121	11,13%
Campania	40	8,11%	183	16,84%
Puglia	8	1,62%	110	10,12%
Sicilia	50	10,14%	28	2,58%
Regioni "Convergenza"	114		535	
Italia	625		1742	

Fonte: Elaborazione su dati PSR definitivi 2014-2020

Nelle regioni "Competitività" si prevede di finanziare operazioni prevalentemente legate alla cooperazione.

Nelle regioni "Convergenza", si prevede di sostenere, invece, il 30% di operazioni al di fuori del PEI a fronte del 62,4% nelle regioni "Competitività".



3. Focus Area 1C: Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale

Come indicatore target della Focus Area 1C, le Autorità di Gestione devono indicare il numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 (**Indicatore Target: T3**).

La misura che contribuisce al target è la "1" (Trasferimento di conoscenze e azioni di formazione - Articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013) e la sottomisura di riferimento è la 1.1 (sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze).

Il dato utile per la quantificazione del target deriva dall'indicatore di realizzazione **0.12** (numero di partecipanti ad azioni di formazione)

Nel complesso, a livello nazionale, si prevede di formare 204.405 persone, delle quali circa il 20% rientranti nelle regioni convergenza e appena il 2% nelle regioni di transizione.

Tabella 5.1: Target T3

Regioni	N. partecipanti	%
Bolzano	1.330	0,7%
Emilia Romagna	19.245	9,4%
Friuli Venezia Giulia	2.300	1,1%
Lazio	1.392	0,7%
Liguria	3.860	1,9%
Lombardia	4.730	2,3%
Marche	4.200	2,1%
Piemonte	36.000	17,6%
Toscana	5.500	2,7%
Trento	2.997	1,5%
Umbria	4.390	2,1%
Valle d'Aosta	500	0,2%
Veneto	73.701	36,1%
Regioni "Competitività"	160.145	78,3%
Abruzzo	3.405	1,7%
Molise	578	0,3%
Sardegna	0	0,0%
Regioni "Transizione"	3.983	1,9%
Basilicata	2.382	1,2%
Calabria	10.365	5,1%
Campania	15.468	7,6%
Puglia	8.667	4,2%
Sicilia	3.395	1,7%
Regioni "Convergenza"	40.277	19,7%
Italia	204.405	

Il Veneto, che indica un obiettivo di 73 mila nuovi partecipanti a corsi di formazione, rappresenta il 36% circa del totale; segue il Piemonte con il 17,6% e l'Emilia con il 9,4%. Valle d'Aosta, Molise, Bolzano e Lazio sono le regioni che fissano i target più bassi.

Fonte: Elaborazione su dati definitivi PSR 2014-2020

4. Focus Area 2A: Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

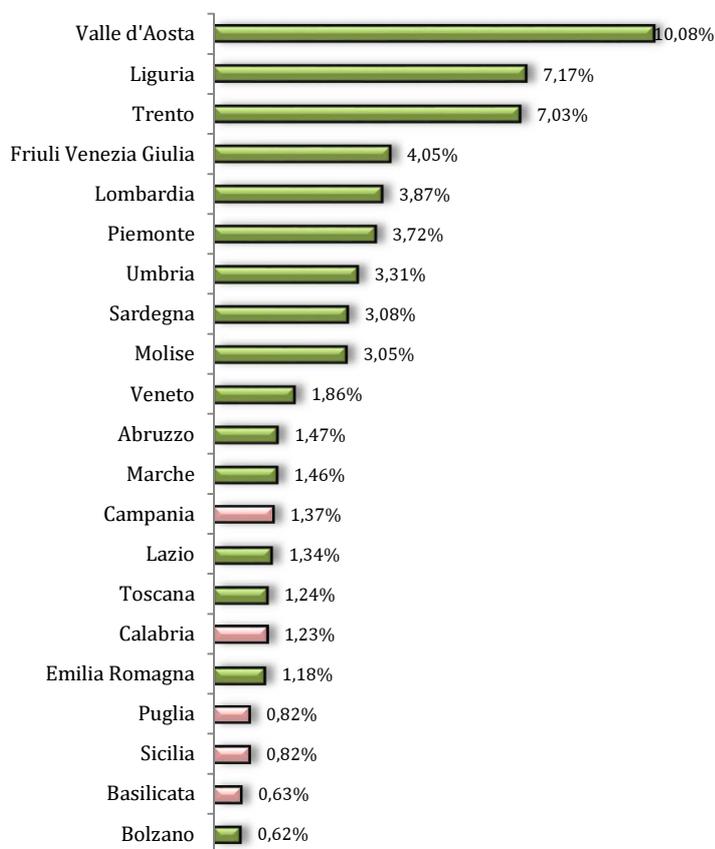
Come indicatore target della Focus Area 2A, le Autorità di Gestione devono indicare la percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (**Ind. Target T4**).

La misura che contribuisce alla determinazione del target è la "4" (Investimenti in immobilizzazione materiali - Art. 17 del regolamento (UE) n. 1305/2013).

Tabella 6.1: Target T4

Regione	%
Bolzano	0,62%
Emilia Romagna	1,18%
Friuli Venezia Giulia	4,05%
Lazio	1,34%
Liguria	7,17%
Lombardia	3,87%
Marche	1,46%
Piemonte	3,72%
Toscana	1,24%
Trento	7,03%
Umbria	3,31%
Valle d'Aosta	10,08%
Veneto	1,86%
Regione "Competitività"	
Abruzzo	1,47%
Molise	3,05%
Sardegna	3,08%
Regione "Transizione"	
Basilicata	0,63%
Calabria	1,23%
Campania	1,37%
Puglia	0,82%
Sicilia	0,82%
Regione "Convergenza"	

Grafico 6.1: Target T4



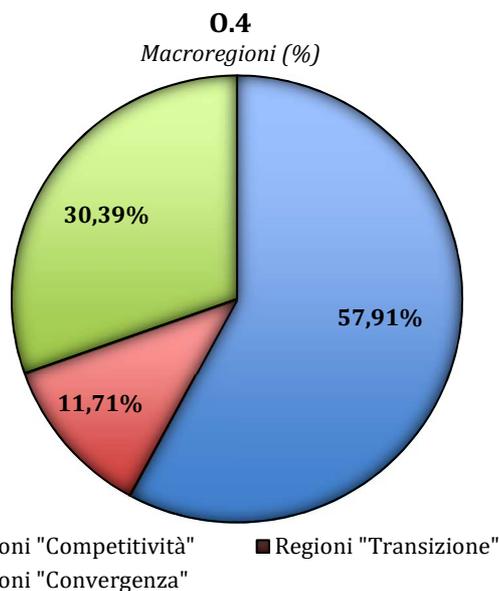
Fonte: Elaborazione su dati definitivi PSR 2014-2020

Il dato si evince dal rapporto del numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammodernamento (indicatore di realizzazione **O.4**) e il numero di aziende agricole complessivo (Indicatore di contesto **C.17**).

$$T4 = \frac{\text{Ind. O. 4}}{\text{Ind. C. 17}}$$

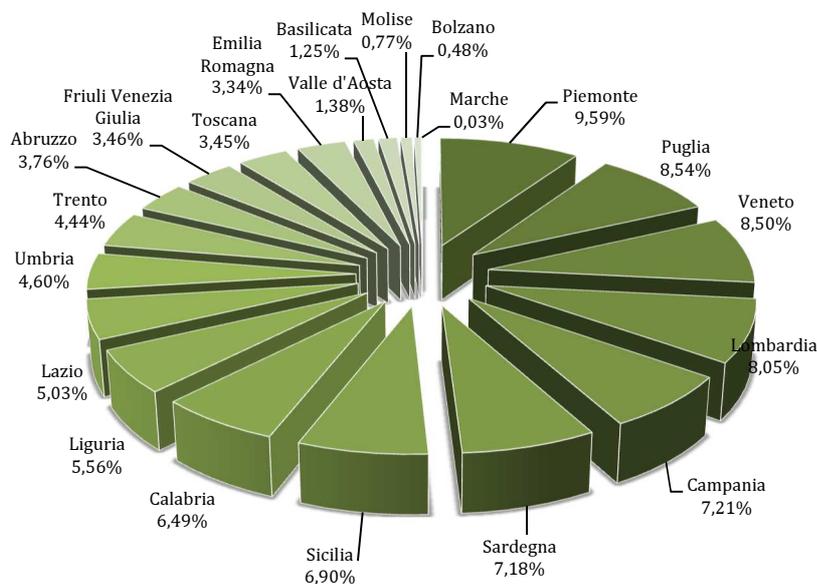
Tabella 6.2: Indicatore 0.4

Regione	Numero
Bolzano	125
Emilia Romagna	870
Friuli Venezia Giulia	903
Lazio	1.313
Liguria	1.450
Lombardia	2.100
Marche	7
Piemonte	2.500
Toscana	900
Trento	1.157
Umbria	1.200
Valle d'Aosta	360
Veneto	2.218
Regioni "Competitività"	15.103
Abruzzo	980
Molise	200
Sardegna	1.873
Regioni "Transizione"	3.053
Basilicata	327
Calabria	1.692
Campania	1.880
Puglia	2.228
Sicilia	1.799
Regioni "Convergenza"	7.926
Italia	44.237



Fonte: Elaborazione su dati definitivi PSR 2014-2020

Grafico 6.2: Indicatore 0.4 - Incidenza %



Fonte: Elaborazione su dati definitivi PSR 2014-2020

Il numero di aziende agricole che riceve un sostegno con la misura 4 deve essere messo in rapporto al dato di contesto del numero complessivo di aziende agricole (Fonte Eurostat). Come mostra il grafico, oltre la metà di queste si concentrano nelle regioni "Convergenza" e in modo particolare in Puglia e in Sicilia.

Tabella 6.3: Indicatore C.17

Regioni	n.
Bolzano	20.250
Emilia Romagna	73.470
Friuli Venezia Giulia	22.320
Lazio	98.220
Liguria	20.210
Lombardia	54.330
Marche	44.870
Piemonte	67.150
Toscana	72.690
Trento	16.450
Umbria	36.240
Valle d'Aosta	3.570
Veneto	119.380
Regioni "Competitività"	649.150
Abruzzo	66.840
Molise	6.568
Sardegna	60.810
Regioni "Transizione"	134.218
Basilicata	51.760
Calabria	137.790
Campania	136.870
Puglia	271.750
Sicilia	219.680
Regioni "Convergenza"	817.850
Italia	1.601.218

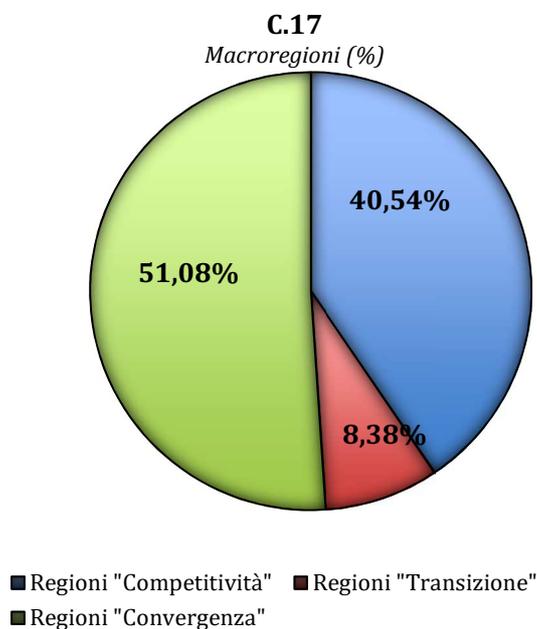
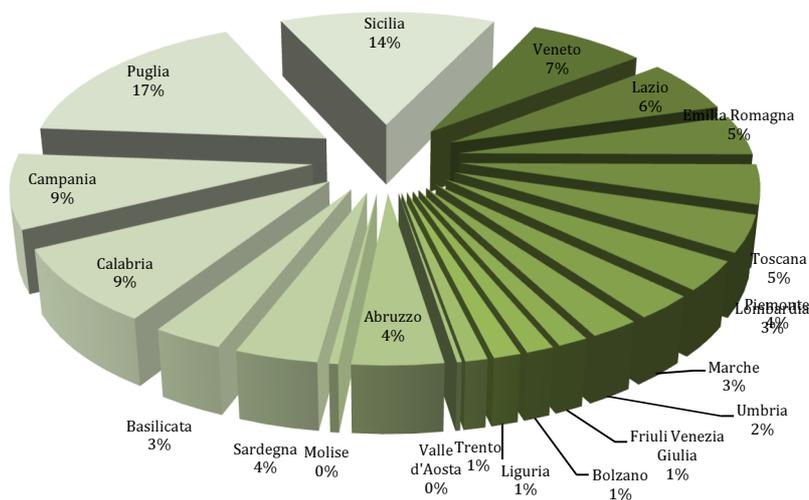


Grafico 6.3: Indicatore C17 – Incidenza %



Fonte: Elaborazione su dati definitivi PSR 2014-2020

5. Focus Area 2B: Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale

Tabella 7.1: Target T5 (%)

Regioni	%
Bolzano	5,9%
Emilia Romagna	2,2%
Friuli Venezia Giulia	1,1%
Lazio	1,3%
Liguria	2,8%
Lombardia	2,3%
Marche	0,7%
Piemonte	1,8%
Toscana	1,4%
Trento	1,8%
Umbria	1,1%
Valle d'Aosta	2,8%
Veneto	1,8%
Regioni "Competitività"	
Abruzzo	1,1%
Molise	1,8%
Sardegna	1,8%
Regioni "Transizione"	
Basilicata	1,3%
Calabria	0,7%
Campania	1,1%
Puglia	0,7%
Sicilia	0,7%
Regioni "Convergenza"	

Fonte: Elaborazione su dati definitivi PSR 2014-2020

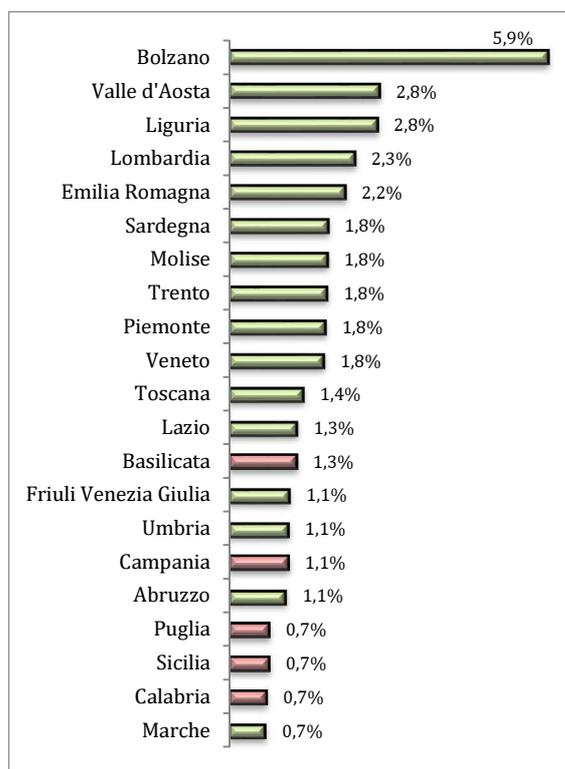
L'obiettivo, espresso in valore percentuale, si basa sulle sottomisure **6.1** - aiuto all'avviamento di attività imprenditoriali per giovani agricoltori e **4.1** - Investimenti in immobilizzazioni materiali.

Come indicatore target della Focus Area 2B [**Ind. target T5**], le Autorità di Gestione devono indicare il numero % di aziende agricole che si prevede attuino un piano di sviluppo per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR.

Più nello specifico, l'indicatore T5 deriva dal rapporto tra numero di aziende agricole che ricevono aiuti per l'avviamento di attività imprenditoriali di giovani agricoltori nell'ambito della misura 6 oppure il numero totale di aziende agricole per gli investimenti da finalizzare ai giovani agricoltori nell'ambito della misura 4, espresso in percentuale rispetto al numero complessivo di aziende agricole.

$$T5 = \frac{0.4}{C.17}$$

Grafico 7.1: Target T5



Per il calcolo dell'indicatore, si considera la sottomisura 6.1. Tuttavia, per evitare eventuali errori di doppi conteggi, nel caso in cui e solo in questo caso, la strategia del PSR non consideri la sottomisura 6.1, si farà riferimento alla 4.1 - Investimenti in immobilizzazioni materiali. L'unico caso in cui si è riscontrata questa situazione è, tuttavia, la Toscana.

Tabella 7.2: Indicatore 0.4 (Misura 6.1)

Regione	0.4
Bolzano	1.200
Emilia Romagna	1.588
Friuli Venezia Giulia	250
Lazio	1.240
Liguria	558
Lombardia	1.270
Marche	300
Piemonte	1.200
Toscana	1.000
Trento	300
Umbria	400
Valle d'Aosta	100
Veneto	2.100
Regioni "Competitività"	11.506
Abruzzo	700
Molise	120
Sardegna	1.120
Regioni "Transizione"	1.940
Basilicata	647
Calabria	950
Campania	1.500
Puglia	2.000
Sicilia	1.625
Regioni "Convergenza"	6.722
Italia	20.168

La tabella mostra un'incidenza di circa il 57% nelle sole regioni "competitività".

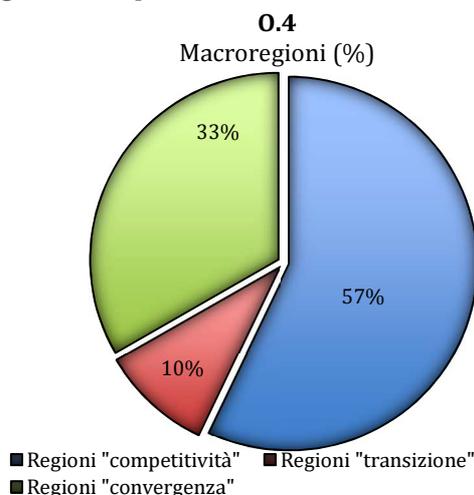
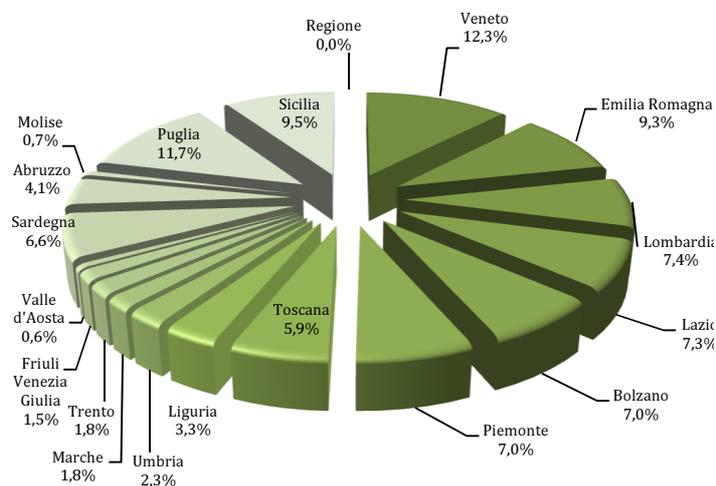


Grafico 7.2: Indicatore 0.4



Per il dato relativo al numero di aziende agricole complessive si può far riferimento a quanto già illustrato nel capitolo 4, relativo alla FA 2A.

6. Focus Area 3A: Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali

Come indicatore target della Focus Area 3A, le Autorità di Gestione devono indicare la percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (Indicatore Target T6).

Tabella 8.1: Target T.6

Regioni	%
Bolzano	0,00%
Emilia Romagna	0,81%
Friuli Venezia Giulia	1,52%
Lazio	1,04%
Liguria	4,31%
Lombardia	0,68%
Marche	3,84%
Piemonte	3,48%
Toscana	0,21%
Trento	0,00%
Umbria	1,24%
Valle d'Aosta	0,56%
Veneto	0,53%
Regioni "Competitività"	
Abruzzo	0,19%
Molise	1,67%
Sardegna	1,97%
Regioni "Transizione"	
Basilicata	0,73%
Calabria	0,88%
Campania	1,63%
Puglia	0,63%
Sicilia	0,46%
Regioni "Convergenza"	

Fonte: Elaborazione su dati definitivi PSR 2014-2020

Le misure che concorrono alla determinazione del target sono:

- **3.1** [art. 16] – Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità;
- **9** – [art. 27] - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori;
- **16.4** – [art. 35] – Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali.

Per la determinazione dell'indicatore è necessario prevedere:

- il numero totale di aziende agricole che ricevono un aiuto nell'ambito della misura 3: "Regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari ed in particolare della sottomisura 3.1: sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità [0.4];
- il numero totale di aziende agricole che ricevono un sostegno nell'ambito della misura 9 'Costituzione di associazioni di produttori e delle organizzazioni'[0.9];
- il numero totale di aziende agricole che ricevono sostegno nell'ambito della misura 16 'Cooperazione' (solo sottomisura 16.4 cooperazione tra gli attori della catena di approvvigionamento) [0.9].

Il rapporto tra la somma di questi valori e il numero di aziende agricole complessive, fornisce il valore percentuale dell'indicatore target T6.

$$T6 = \frac{0.4 [misura 3.1] + 0.9 + 0.9 [misura 16.4]}{C.17}$$

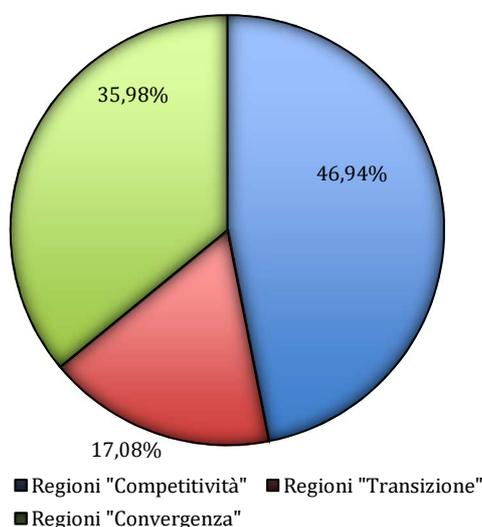
Di seguito, si fa una fotografia dei valori previsti nell'ambito delle misure che le diverse regioni ritengono utili da adottare per il raggiungimento dell'obiettivo della Focus Area 3A.

Tabella 8.2: Indicatore 0.4 [misura 3.1]+0.9+0.9 [misura 16.4]

Regione	0.4 (3.1)	0.9 (9)	0.9 (16.4)	Totale
Bolzano	nd	nd	0	0
Emilia Romagna	515	nd	80	595
Friuli Venezia Giulia	335	4	0	339
Lazio	495	500	22	1.017
Liguria	700	21	150	871
Lombardia	170	nd	200	370
Marche	306	600	816	1.722
Piemonte	2.200	nd	140	2.340
Toscana	100	nd	50	150
Trento	nd	nd	0	0
Umbria	300	nd	150	450
Valle d'Aosta	20	nd	0	20
Veneto	541	nd	96	637
Regioni "Competitività"	5.682	1.125	1.704	8.511
Abruzzo	66	nd	60	126
Molise	50	nd	60	110
Sardegna	400	300	500	1.200
Regioni "Transizione"	516	300	620	1.436
Basilicata	275	80	22	377
Calabria	206	nd	1.000	1.206
Campania	950	1200	80	2.230
Puglia	1.000	500	200	1.700
Sicilia	1.000	nd	4	1.004
Regioni "Convergenza"	3.431	1.780	1.306	6.517
Italia	9.629	3.205	3.630	16.464

Fonte: Elaborazione su dati definitivi PSR 2014-2020

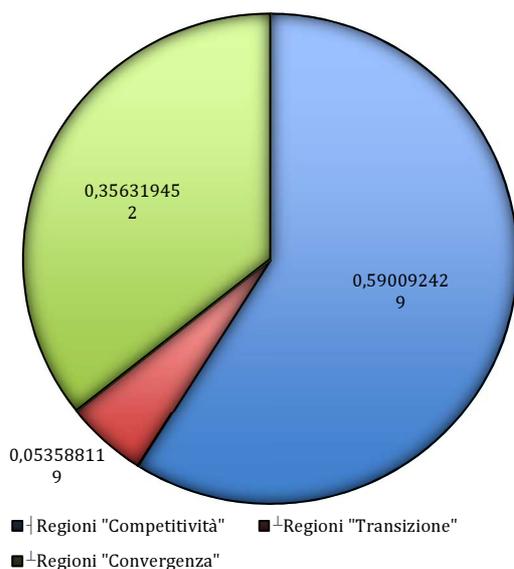
**Numero di aziende sovvenzionate M3.1
Macroregioni (%)**



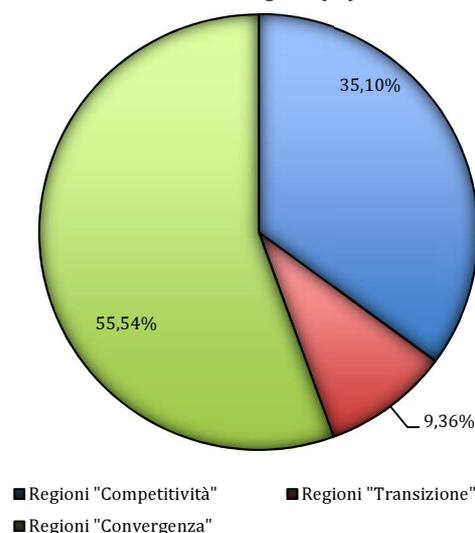
Sono 9.629 nel complesso le aziende che si prevede riceveranno un aiuto per la nuova partecipazione a regimi di qualità. Poco meno del 60% si concentrano nelle regioni "Competitività" ed in modo particolare in Piemonte dove si contano 2.200 aziende, il 23% circa del dato nazionale.

Da sottolineare che nella strategia del PSR della provincia autonoma di Bolzano e di Trento questa misura non concorre alla determinazione del target.

Numero di aziende sovvenzionate M3.1
Macroregioni (%)



Numero di aziende sovvenzionate M9
Macroregioni (%)



Inoltre, nei PSR della provincia autonoma di Trento e Bolzano, Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, Abruzzo, Molise, Calabria e Sicilia la misura 9 non concorre alla determinazione del target.

Oltre la metà delle 3.205 aziende/ organizzazioni si concentra nelle regioni "Convergenza" ed in particolare in Campania (1.200 unità).

L'analisi del numero di aziende previste nell'ambito della misura 16, ed in particolare della sottomisura 16.4 mostra che, rispetto alle 3.630 complessive, il 47% vengono previste nell'ambito delle regioni "competitività" e il 36% circa nelle regioni convergenza.

7. Focus Area 3B: Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali

Come indicatore target della Focus Area 3B, le Autorità di Gestione devono indicare la percentuale di aziende agricole che parteciperanno a regimi di gestione del rischio (**Ind. Target T7**).

Tabella 9.1: Target T7

Regioni	%
Bolzano	nd
Emilia Romagna	2,32%
Friuli Venezia Giulia	Nd
Lazio	0,10%
Liguria	0,69%
Lombardia	nd
Marche	0,11%
Piemonte	1,19%
Sicilia	0,02%
Toscana	0,14%
Trento	nd
Umbria	0,06%
Valle d'Aosta	nd
Veneto	0,00%
Regioni "Competitività"	
Abruzzo	0,00%
Molise	nd
Sardegna	0,82%
Regioni "Transizione"	
Basilicata	0,46%
Calabria	0,00%
Campania	0,00%
Puglia	0,74%
Regioni "Convergenza"	

Fonte: Elaborazione su dati definitivi PSR 2014-2020

Le misure che concorrono alla determinazione del target sono:

- **17.1** – (Art. 37) – Premio assicurativo per il raccolto, gli animali e le piante;
- **17.2** (Art. 38) Fondi di mutualizzazione per le avversità atmosferiche, per le epizootie e le fitopatie, per le infestazioni parassitarie e per le emergenze ambientali;
- **17.3** (Art. 39) Strumenti di stabilizzazione del reddito;
- **5.1** (Art. 18) Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici.

Dalla ricognizione emerge che nei PSR della provincia autonoma di Bolzano e Trento, del Friuli Venezia Giulia, della Lombardia, del Molise e della Valle d'Aosta nessuna di queste misure contribuisce alla determinazione del target di questa Focus Area.

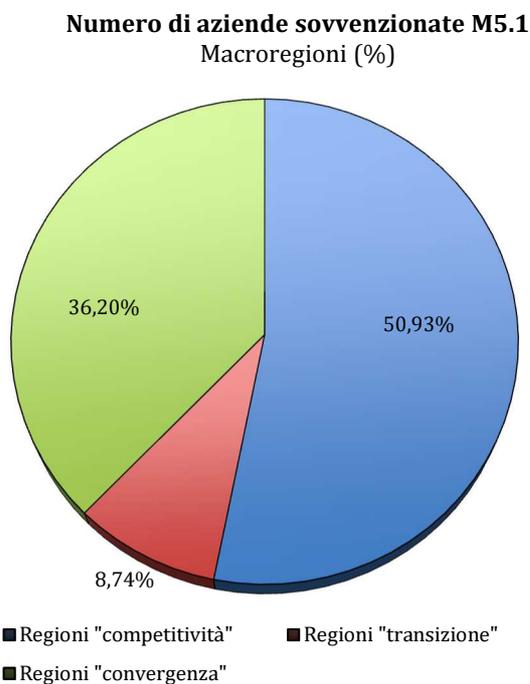
Per la determinazione dell'indicatore è necessario rapportare al numero totale di aziende agricole previste nel PSR (Indicatore di contesto C.17): 1) il numero totale delle aziende agricole che ricevono aiuti per i premi di assicurazione (indicatore di output 0.4 – sottomisura 17.1); 2) il numero complessivo di aziende agricole per la partecipazione a fondi di mutualizzazione e per la partecipazione a strumenti di stabilizzazione del reddito (indicatore di output 0.4 – sottomisura 17.1, 17.2); 3) il numero di aziende agricole che ricevono aiuti per investire in azioni di prevenzione (indicatore di output 0.9 – sottomisura 5.1).

$$T7 = \frac{0.4 [\text{misura 17.1}] + 0.9 [\text{misura 17.2}] + 0.9 [\text{misura 17.3}] + 0.4 [\text{misura 5.1}]}{C.17}$$

La ricognizione condotta mostra come, in tutte le regioni l'indicatore viene calcolato prendendo in considerazione esclusivamente il numero delle aziende che investono in azioni di prevenzione, numero da prevedere nell'ambito della sottomisura 5.1.

Tabella 9.2: Indicatore 0.4 (sottomisura 5.1)

Regione	0.4 (5.1)
Emilia Romagna	1.705
Lazio	100
Liguria	140
Marche	50
Piemonte	800
Toscana	100
Umbria	20
Veneto	0
Regioni "Competitività"	2915
Abruzzo	0
Sardegna	500
Regioni "Transizione"	500
Basilicata	237
Calabria	0
Campania	20
Puglia	2.000
Sicilia	52
Regioni "Convergenza"	2.309
Italia	5.724



Fonte: Elaborazione su dati definitivi PSR 2014-2020

Per il dato relativo al numero delle aziende agricole totali nei PSR, ovvero dell'indicatore di contesto C17, si rimanda ai paragrafi precedenti ed in particolare a quello della Focus Area 2A o 2B.

8. Focus Area 4A: Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità compresa nella zona Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura di alto valore naturalistico nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa

Per la Focus Area 4A, le Autorità di gestione devono indicare due target in funzione delle diverse misure che contribuiscono alla loro determinazione, ovvero se ci si riferisce a misure che gestiscono superfici agricole o forestali.

Nel caso si considerino le superfici agricole, le Autorità di Gestione devono indicare la percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e dei paesaggi [**Indicatore Target T9**].

Tabella 10.1: Target T9

Regione	Valore
Valle d'Aosta	91,56%
Trento	37,82%
Bolzano	26,61%
Emilia Romagna	21,14%
Lazio	16,95%
Toscana	16,70%
Marche	14,52%
Liguria	13,31%
Umbria	13,03%
Friuli Venezia Giulia	11,24%
Veneto	9,89%
Lombardia	5,36%
Piemonte	2,29%
Regioni "Competitività"	
Abruzzo	18,58%
Molise	13,16%
Sardegna	16,47%
Regioni "Transizione"	
Sicilia	31,43%
Calabria	25,72%
Basilicata	16,67%
Campania	10,90%
Puglia	4,80%
Regioni "Convergenza"	

Fonte: Elaborazione su dati definitivi PSR 2014-2020

Nel caso si considerino superfici forestali, le Autorità di Gestione devono invece indicare la percentuale delle foreste o altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità [**Indicatore Target T8**].

Le misure prevalenti che contribuiscono a determinare questo indicatore sono:

- **15** (Art. 34) - Servizi silvo-ambientali e climatici e salvaguardia delle foreste
- **12.2** (Art. 30) - Pagamento compensativo per le zone forestali Natura 2000
- **8.5** (Art. 21) - Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi foresta.

Le misure che contribuiscono alla determinazione del target T9 sono:

- **10** (Art. 28) - Pagamenti agro-climatico ambientali;
- **11** (Art. 29) - Agricoltura biologica;
- **12.1** (Art. 30) - Pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000;
- **8.1 e 8.2** (Articolo 21) - Sostegno alla forestazione / all'imboschimento e sostegno per l'impianto ed il mantenimento di sistemi agroforestali

Tabella 10.2: Target T8

Regione	Valore
Piemonte	6,60%
Umbria	5,12%
Liguria	3,23%
Valle d'Aosta	1,02%
Marche	0,99%
Veneto	0,37%
Emilia Romagna	0,21%
Bolzano	0,19%
Toscana	0,13%
Friuli Venezia Giulia	0,12%
Trento	0,04%
Lombardia	0,00%
Regioni "Competitività"	
Molise	7,47%
Sardegna	0,40%
Regioni "Transizione"	
Basilicata	64,16%
Campania	9,77%
Puglia	2,23%
Calabria	0,88%
Sicilia	0,09%
Regioni "Convergenza"	

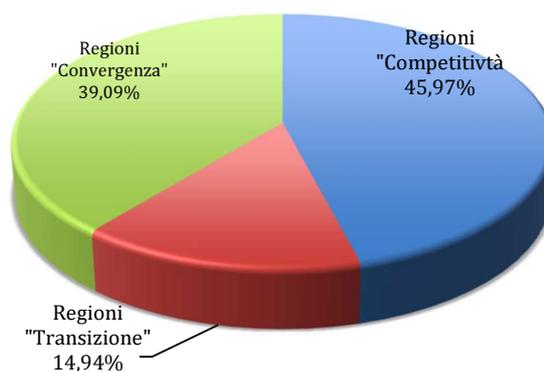
L'indicatore target T9⁴ si calcola facendo il rapporto tra la superficie in ettari dei terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi e la superficie agricola complessiva nel 2013 (indicatore di contesto C.18).

$$T9 (\%) = \frac{\text{Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione e sostegno biodiversità e dei paesaggi}}{\text{Superficie agricola complessiva}}$$

Tabella 10.3: Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione e sostegno biodiversità e dei paesaggi

Regione	Valore	%
Bolzano	64.000	3,2%
Emilia Romagna	225.000	11,2%
Friuli Venezia Giulia	24.550	1,2%
Lazio	108.227	5,4%
Liguria	5.825	0,3%
Lombardia	52.845	2,6%
Marche	68.494	3,4%
Piemonte	23.100	1,1%
Toscana	126.000	6,3%
Trento	51.890	2,6%
Umbria	42.600	2,1%
Valle d'Aosta	50.910	2,5%
Veneto	80.263	4,0%
Regioni "Competitività"	923.704	46,0%
Abruzzo	84.300	4,2%
Molise	26.000	1,3%
Sardegna	190.000	9,5%
Regioni "Transizione"	300.300	14,9%
Basilicata	86.535	4,3%
Calabria	141.245	7,0%
Campania	59.874	3,0%
Puglia	61.750	3,1%
Sicilia	436.166	21,7%
Regioni "Convergenza"	785.570	39,1%
Italia	2.009.574	

Ripartizione per macro regione



L'indicatore target T8⁵, si calcola in base al rapporto tra la superficie dei terreni boschivi oggetto di contratti di gestione in sostegno alla biodiversità e gli ettari complessivi delle foreste e delle altre superfici boschive (Ind. Contesto C.29).

$$T8 (\%) = \frac{\text{Terreni boschivi oggetto di contratti di gestione in sostegno alla biodiversità}}{\text{Foreste ed altri superfici boschive}}$$

⁴ Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e dei paesaggi

⁵ Percentuale delle foreste o altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità

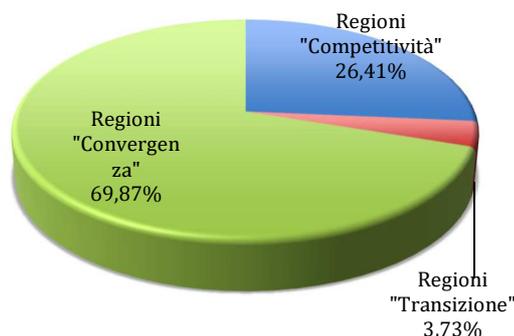
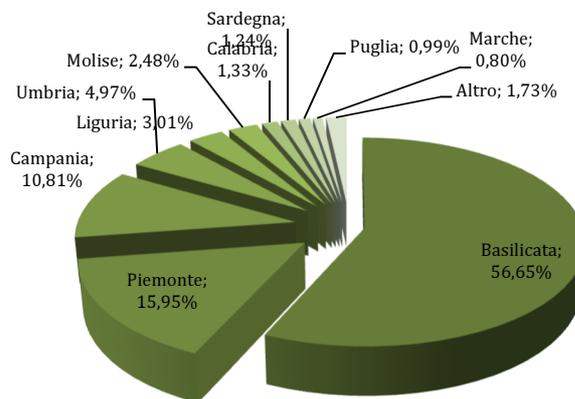
La strategia del PSR dell'Abruzzo e del Lazio prevedono che nessuna misura contribuisca all'obiettivo della FA 4A in relazione alle superfici forestali.

Tabella 10.4: Terreni boschivi oggetto di contratti di gestione in sostegno alla biodiversità

Regione	Valore
Bolzano	720
Emilia Romagna	1.311
Friuli Venezia Giulia	400
Liguria	12.105
Lombardia	-
Marche	3.222
Piemonte	64.200
Toscana	1.500
Trento	150
Umbria	20.000
Valle d'Aosta	1.000
Veneto	1.675
Regioni "Competitività"	106.284
Molise	10.000
Sardegna	5.000.
Regioni "Transizione"	15.000
Basilicata	228.017
Calabria	5.367
Campania	43.493
Puglia	4.000
Sicilia	342
Regioni "Convergenza"	281.219

Fonte: Elaborazione su dati definitivi PSR 2014-2020

Grafico 10.1: % Sup. oggetto di contratto di gestione in sostegno della biodiversità



La superficie relativa a terreni agricoli e forestali, oggetto di gestione per la biodiversità deve essere rapportata agli ettari di superficie agricola totale oltre che quella relativa a foreste ed altre superfici boscate.

Grafico: Incidenza superf. Agricola per macroaree

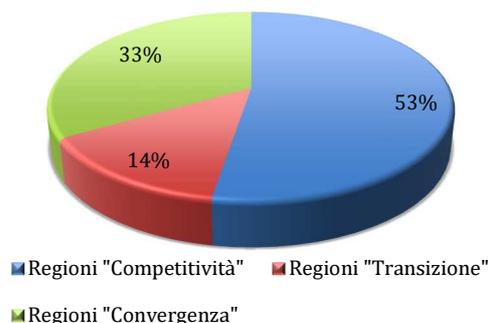


Grafico: Incidenza superf. Foreste e altri territori boscate

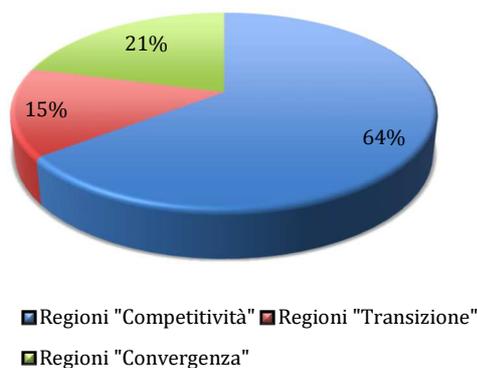


Tabella 10.5: Superficie territori agricoli e forestali

Regione	Terreni agricoli (.000 ha)	Terreni forestali ed altro (.000 ha)
Bolzano	240.540	372
Emilia Romagna	1.064.210	611
Friuli Venezia Giulia	218.440	323
Lazio	638.602	-
Liguria	43.780	375
Lombardia	986.830	621
Marche	471.830	326
Piemonte	1.010.780	973
Toscana	754.340	1.152
Trento	137.220	408
Umbria	326.880	390
Valle d'Aosta	55.600	98
Veneto	811.440	447
Regioni "Competitività"	6.760.492	6.095
Abruzzo	453.630	-
Molise	197.520	134
Sardegna	1.153.690	1.241
Regioni "Transizione"	1.804.840	1.375
Basilicata	519.130	355
Calabria	549.250	613
Campania	549.530	445
Puglia	1.285.290	179
Sicilia	1.387.520	382
Regioni "Convergenza"	4.290.720	1.974

Fonte: Elaborazione su dati definitivi PSR 2014-2020

Grafico 10.2: Superfici territori agricoli (%) per regione

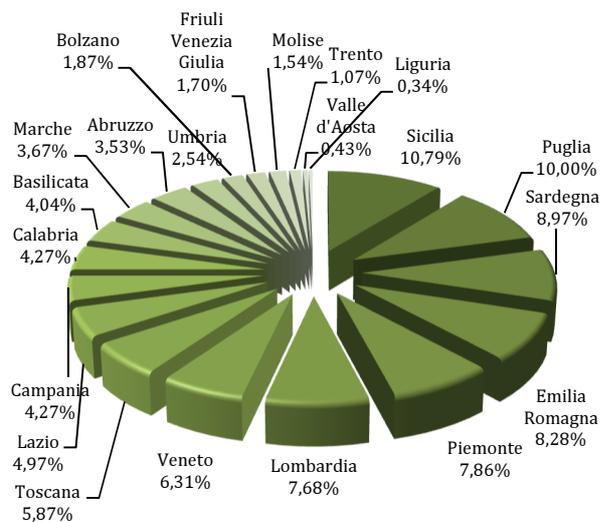
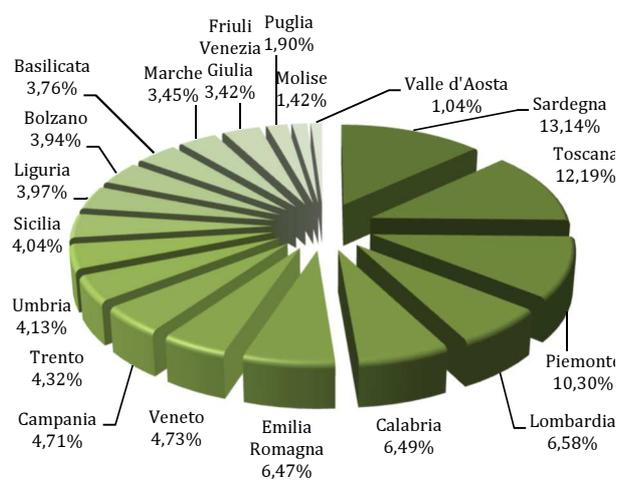


Grafico 10.3: Superfici territori forestali (%) per regione



9. Focus Area 4B: Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi

Per la Focus Area 4B, le Autorità di gestione devono indicare due target in funzione delle diverse misure che contribuiscono alla loro determinazione, ovvero se ci si riferisce a misure che gestiscono superfici agricole o forestali.

Nel caso si considerino misure che gestiscono superfici agricole, le Autorità di Gestione devono indicare la percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica [**Indicatore Target T10**].

Tabella 11.1: Target T10

Regione	%
Bolzano	13,0%
Emilia Romagna	16,4%
Friuli Venezia Giulia	2,7%
Lazio	15,1%
Liguria	11,6%
Lombardia	3,0%
Marche	13,9%
Piemonte	9,4%
Toscana	10,1%
Trento	3,0%
Umbria	41,5%
Valle d'Aosta	90,1%
Veneto	9,9%
Regioni "Competitività"	
Abruzzo	13,5%
Molise	12,7%
Sardegna	14,6%
Regioni "Transizione"	
Basilicata	14,8%
Calabria	22,9%
Campania	10,9%
Puglia	11,7%
Sicilia	30,4%
Regioni "Convergenza"	

Fonte: Elaborazione su dati definitivi PSR 2014-2020

Nel caso si prendano in considerazione misure che gestiscono superfici forestali, le Autorità di Gestione devono invece indicare la percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica [**Indicatore Target T11**].

Le misure prevalenti che contribuiscono a determinare questo indicatore sono:

- **15** (Art. 34) - Servizi silvo-ambientali e climatici e salvaguardia delle foreste
- **8.5** (Art. 21) - Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi foresta.

Le misure prevalenti che contribuiscono alla determinazione del target T10 sono:

- **10** (Art. 28) - Pagamenti agro-climatico ambientali;
- **11** (Art. 29) - Agricoltura biologica;
- **12.3** (Art. 30) - Pagamento compensativo per le zone agricole incluse nei piani di gestione dei bacini idrografici
- **8.1 e 8.2** (Articolo 21) - Sostegno alla forestazione / all'imboschimento e sostegno per l'impianto ed il mantenimento di sistemi agroforestali

Tabella 11.2: Target T11

Regione	Valore
Bolzano	0,00%
Emilia Romagna	0,00%
Friuli Venezia Giulia	0,00%
Liguria	0,00%
Lombardia	0,00%
Marche	0,00%
Piemonte	0,00%
Toscana	0,13%
Trento	0,00%
Umbria	0,00%
Valle d'Aosta	0,00%
Veneto	0,00%
Regioni "Competitività"	
Molise	7,47%
Sardegna	0,40%
Regioni "Transizione"	
Basilicata	0,00%
Calabria	0,88%
Campania	9,77%
Puglia	2,23%
Sicilia	0,00%
Regioni "Convergenza"	

Fonte: Elaborazione su dati definitivi PSR 2014-2020

L'indicatore target T10⁶ si calcola facendo il rapporto tra la superficie in ettari di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (ha) e la superficie agricola complessiva nel 2013 (indicatore di contesto C.18).

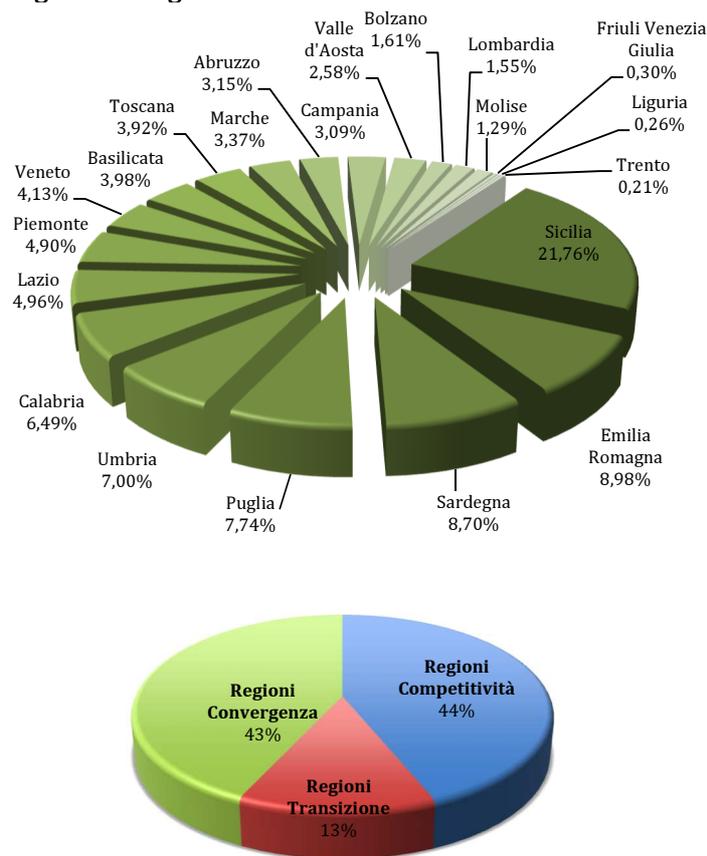
$$T10 (\%) = \frac{\text{Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica}}{\text{Superficie agricola complessiva}}$$

Tabella 11.3: Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica

Regione	Valore
Bolzano	31.250
Emilia Romagna	174.081
Friuli Venezia Giulia	5.900
Lazio	96.162
Liguria	5.091
Lombardia	30.000
Marche	65.386
Piemonte	95.000
Toscana	76.000
Trento	4.153
Umbria	135.700
Valle d'Aosta	50.070
Veneto	80.050
Regioni "Competitività"	848.843
Abruzzo	61.000
Molise	25.000
Sardegna	168.600
Regioni "Transizione"	254.600
Basilicata	77.049
Calabria	125.839
Campania	59.874
Puglia	150.000
Sicilia	421.664
Regioni "Convergenza"	834.426

Fonte: Elaborazione su dati definitivi PSR 2014-2020

Grafico 11.1: % terreni oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica



L'indicatore target T11⁷, si calcola in base al rapporto tra la superficie dei terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica e gli ettari complessivi delle foreste e delle altre superfici boschive (Ind. Contesto C.29).

$$T11 (\%) = \frac{\text{Terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica}}{\text{Foreste ed altri superfici boschive}}$$

La strategia del PSR dell'Abruzzo e del Lazio prevedono che nessuna misura contribuisca all'obiettivo della FA 4B in relazione alle superfici forestali.

⁶ Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica

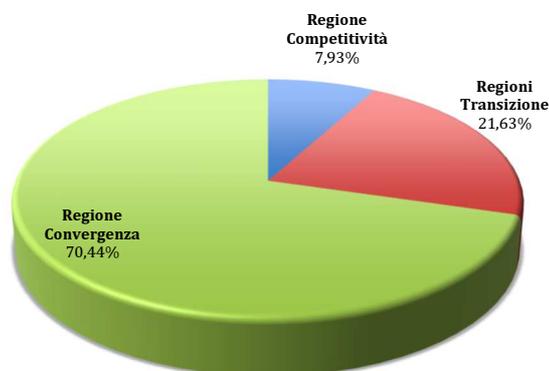
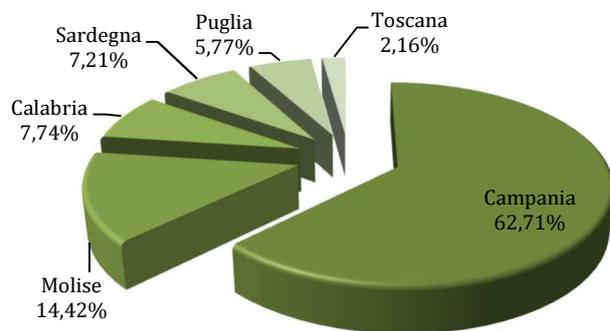
⁷ Percentuale delle foreste o altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità

Tabella 11.4: terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica

Regione	Valore
Bolzano	0,00
Emilia Romagna	0,00
Friuli Venezia Giulia	0,00
Liguria	0,00
Lombardia	0,00
Piemonte	0,00
Puglia	4.000,00
Toscana	1.500,00
Trento	0,00
Umbria	0,00
Valle d'Aosta	0,00
Veneto	0,00
Regioni "Competitività"	5.500,00
Molise	10.000,00
Sardegna	5.000,00
Regioni "Transizione"	15.000,00
Basilicata	0,00
Calabria	5.367,41
Campania	43.493,00
Sicilia	0,00
Regione "Convergenza"	48.860,41

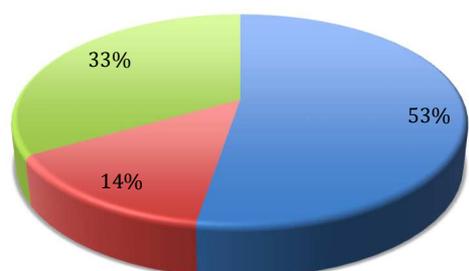
Fonte: Elaborazione su dati definitivi PSR 2014-2020

Grafico 11.2: % terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica



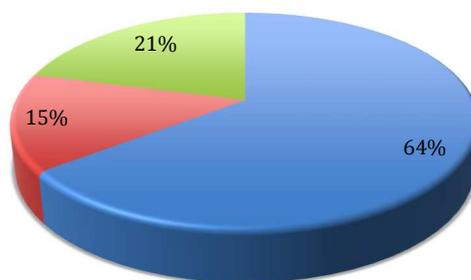
La superficie relativa a terreni agricoli e forestali, oggetto di gestione per la biodiversità deve essere rapportata agli ettari di superficie agricola totale oltre che quella relativa a foreste ed altre superfici boscate.

Grafico 11.3: Incidenza superf. Agricola per macroaree



■ Regioni "Competitività" ■ Regioni "Transizione"
■ Regioni "Convergenza"

Grafico 11.4: Incidenza superf. Foreste e altri territori boscate



■ Regioni "Competitività" ■ Regioni "Transizione"
■ Regioni "Convergenza"

Tabella 11.5: Superficie territori agricoli e forestali (.000 ha)

Regione	Terreni agricoli	Terreni forestali ed altro
Bolzano	240.540	372
Emilia Romagna	1.064.210	611
Friuli Venezia Giulia	218.440	323
Lazio	638.602	-
Liguria	43.780	375
Lombardia	986.830	621
Marche	471.830	326
Piemonte	1.010.780	973
Toscana	754.340	1.152
Trento	137.220	408
Umbria	326.880	390
Valle d'Aosta	55.600	98
Veneto	811.440	447
Regioni "Competitività"	6.760.492	6.095
Abruzzo	453.630	-
Molise	197.520	134
Sardegna	1.153.690	1.241
Regioni "Transizione"	1.804.840	1.375
Basilicata	519.130	355
Calabria	549.250	613
Campania	549.530	445
Puglia	1.285.290	179
Sicilia	1.387.520	382
Regioni "Convergenza"	4.290.720	1.974

Fonte: Elaborazione su dati definitivi PSR 2014-2020

Grafico 11.5: Superfici territori agricoli (%) per regione

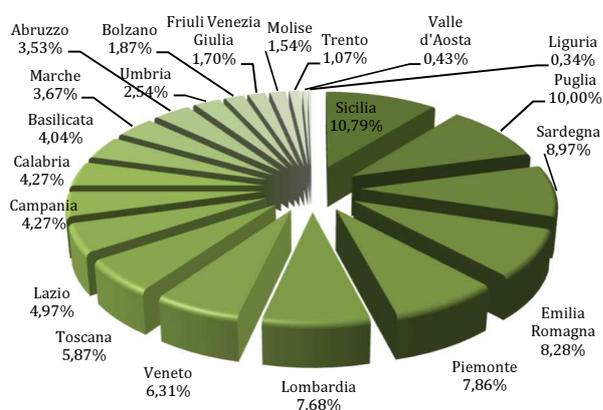
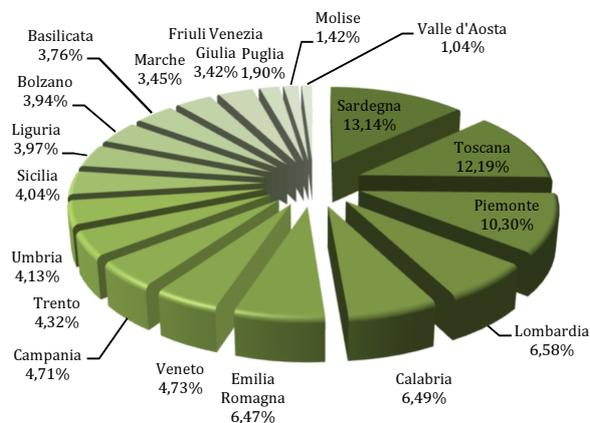


Grafico 11.6: Superfici territori forestali (%) per regione



12. Focus Area 4C: Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi

Per la Focus Area 4C, le Autorità di gestione devono indicare due target in funzione delle diverse misure che contribuiscono alla loro determinazione, ovvero se ci si riferisce a misure che gestiscono superfici agricole o forestali.

Nel caso si considerino misure che gestiscono superfici agricole, le Autorità di Gestione devono indicare la percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo [**Indicatore Target T12**].

Tabella 12.1: Target T12

Regione	Valore
Bolzano	22,35%
Emilia Romagna	15,74%
Friuli Venezia Giulia	4,46%
Lazio	17,84%
Liguria	15,14%
Lombardia	3,24%
Marche	13,86%
Piemonte	6,13%
Toscana	10,61%
Trento	40,84%
Umbria	28,94%
Valle d'Aosta	89,41%
Veneto	10,41%
Regioni "Competitività"	
Abruzzo	20,72%
Molise	13,16%
Sardegna	19,06%
Regioni "Transizione"	
Basilicata	14,76%
Calabria	25,72%
Campania	10,90%
Puglia	14,00%
Sicilia	30,39%
Regioni "Convergenza"	

Fonte: Elaborazione su dati definitivi PSR 2014-2020

Nel caso si prendano in considerazione misure che gestiscono superfici forestali, le Autorità di Gestione devono invece indicare la percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo [**Indicatore Target T13**].

Le misure prevalenti che contribuiscono a determinare questo indicatore sono:

- **15** (Art. 34) - Servizi silvo-ambientali e climatici e salvaguardia delle foreste
- **8.5** (Art. 21) - Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi foresta.

Le misure prevalenti che contribuiscono alla determinazione del target T12 sono:

- **10** (Art. 28) - Pagamenti agro-climatico ambientali;
- **11** (Art. 29) - Agricoltura biologica;
- **8.1 e 8.2** (Articolo 21) - Sostegno alla forestazione / all'imboschimento e sostegno per l'impianto ed il mantenimento di sistemi agroforestali

Tabella 12.2: Target T13

Regione	Valore
Veneto	0,37%
Liguria	0,29%
Bolzano	0,19%
Marche	0,15%
Toscana	0,13%
Friuli Venezia Giulia	0,12%
Valle d'Aosta	0,10%
Emilia Romagna	0,00%
Lombardia	0,00%
Piemonte	0,00%
Trento	0,00%
Umbria	0,00%
Regioni "Competitività"	
Molise	7,47%
Sardegna	0,40%
Regioni "Transizione"	
Basilicata	60,21%
Campania	9,77%
Puglia	2,23%
Calabria	0,88%
Sicilia	0,00%
Regioni "Convergenza"	

Fonte: Elaborazione su dati definitivi PSR 2014-2020

L'indicatore target T12⁸ si calcola facendo il rapporto tra la superficie in ettari dei terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo e la superficie agricola complessiva nel 2013 (indicatore di contesto C.18).

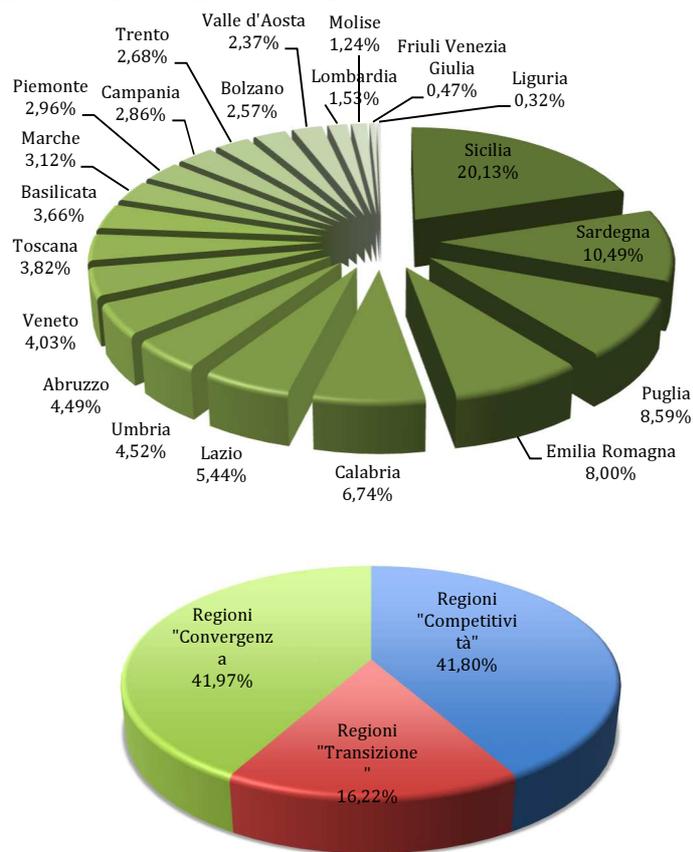
$$T12 (\%) = \frac{\text{terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo}}{\text{Superficie agricola complessiva}}$$

Tabella 12.3: Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione per migliorare la gestione del suolo

Regione	Valore
Bolzano	53.750
Emilia Romagna	167.549
Friuli Venezia Giulia	9.750
Lazio	113.905
Liguria	6.627
Lombardia	32.000
Marche	65.386
Piemonte	62.000
Toscana	80.000
Trento	56.043
Umbria	94.600
Valle d'Aosta	49.710
Veneto	84.491
Regioni "Competitività"	875.811
Abruzzo	94.000
Molise	26.000
Sardegna	219.850
Regioni "Transizione"	339.850
Basilicata	76.614
Calabria	141.245
Campania	59.874
Puglia	180.000
Sicilia	421.664
Regioni "Convergenza"	879.397

Fonte: Elaborazione su dati definitivi PSR 2014-2020

Grafico 12.1: % terreni agricoli oggetto di contratti di gestione per migliorare la gestione dei suoli



L'indicatore target T13⁹, si calcola in base al rapporto tra la superficie dei terreni boschivi volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo e gli ettari complessivi delle foreste e delle altre superfici boschive (Ind. Contesto C.29).

$$T13 (\%) = \frac{\text{Terreni boschivi ogg. di contratti di gestione volti a migliorare la gest. del suolo e prevenire l'eros. del suolo}}{\text{Foreste ed altri superfici boschive}}$$

La strategia del PSR dell'Abruzzo e del Lazio prevedono che nessuna misura contribuisca all'obiettivo della FA 4A in relazione alle superfici forestali.

⁸ Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e dei paesaggi

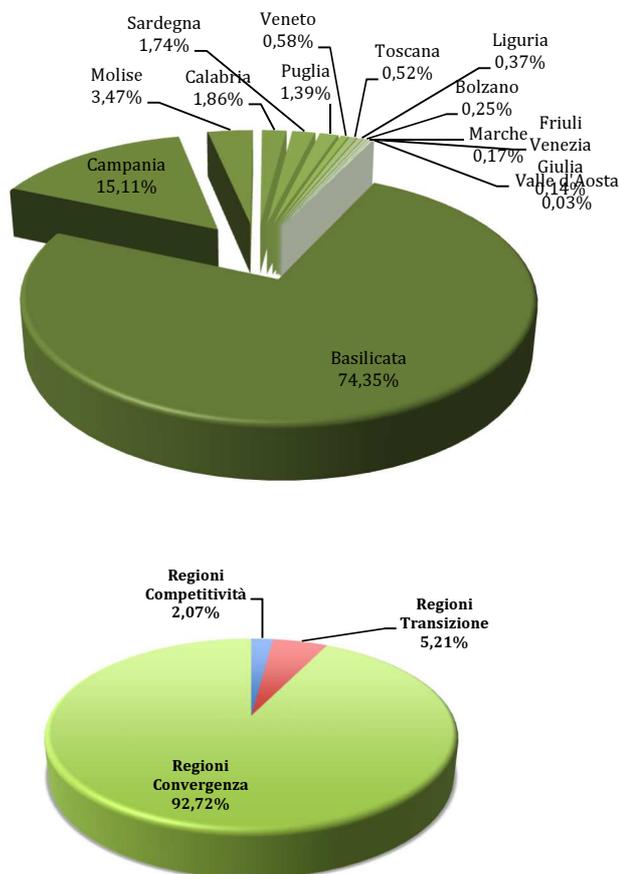
⁹ Percentuale delle foreste o altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità

Tabella 12.4: Terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo

Regione	Valore
Bolzano	720
Emilia Romagna	0
Friuli Venezia Giulia	400
Liguria	1.073
Lombardia	0
Marche	500
Piemonte	0
Toscana	1.500
Trento	0
Umbria	0
Valle d'Aosta	100
Veneto	1.675
Regioni "Competitività"	5.968
Molise	10.000
Sardegna	5.000
Regioni "Transizione"	15.000
Basilicata	214.000
Calabria	5.367
Campania	43.493
Puglia	4.000
Sicilia	0
Regioni "Convergenza"	266.860

Fonte: Elaborazione su dati definitivi PSR 2014-2020

Grafico 12.2: % terreni boschivi oggetto di contratti gestione volti al miglioramento del suolo



La superficie relativa a terreni agricoli e forestali, oggetto di gestione per la biodiversità deve essere rapportata agli ettari di superficie agricola totale oltre che quella relativa a foreste ed altre superfici boscate.

Grafico 12.3: Incidenza superf. Agricola per macroaree

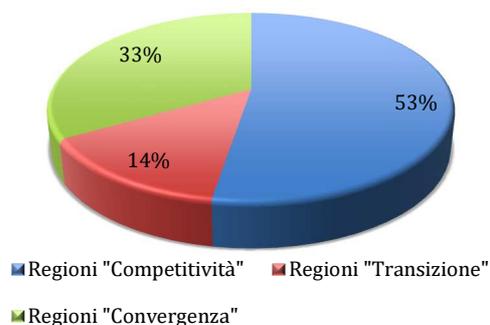


Grafico 12.4: Incidenza superf. Foreste e altri territori boscate

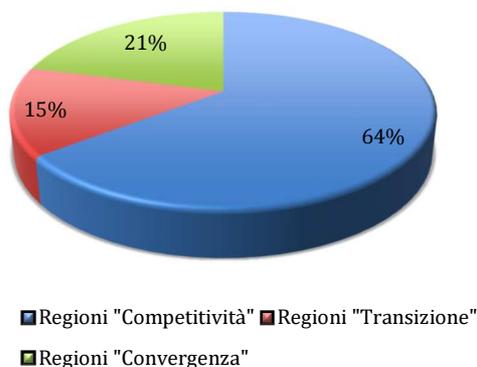


Tabella 12.5: Superficie territori agricoli e forestali (.000 ha)

Regione	Terreni agricoli	Terreni forestali ed altro
Bolzano	240.540	372
Emilia Romagna	1.064.210	611
Friuli Venezia Giulia	218.440	323
Lazio	638.602	-
Liguria	43.780	375
Lombardia	986.830	621
Marche	471.830	326
Piemonte	1.010.780	973
Toscana	754.340	1.152
Trento	137.220	408
Umbria	326.880	390
Valle d'Aosta	55.600	98
Veneto	811.440	447
Regioni "Competitività"	6.760.492	6.095
Abruzzo	453.630	-
Molise	197.520	134
Sardegna	1.153.690	1.241
Regioni "Transizione"	1.804.840	1.375
Basilicata	519.130	355
Calabria	549.250	613
Campania	549.530	445
Puglia	1.285.290	179
Sicilia	1.387.520	382
Regioni "Convergenza"	4.290.720	1.974

Fonte: Elaborazione su dati definitivi PSR 2014-2020

Grafico 12.5: Superfici territori agricoli (%) per regione

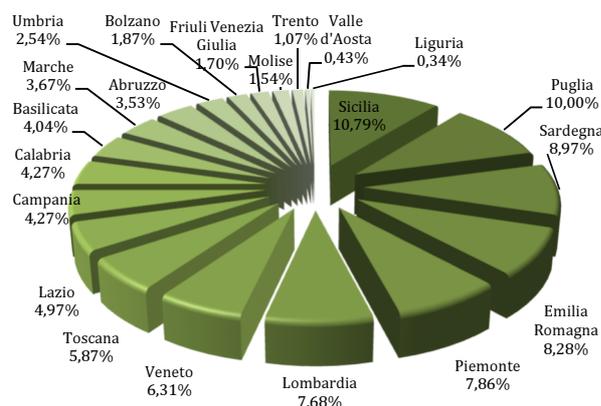
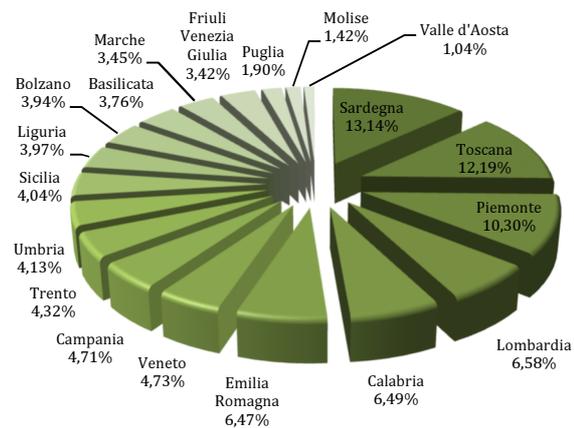


Grafico 12.6: Superfici territori forestali (%) per regione



13. Focus Area 5A: Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura

Come indicatore target della Focus Area 5A, le Autorità di Gestione devono indicare la percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti.

Tabella 13.1 : Target T14

Regioni	%
Bolzano	nd
Emilia Romagna	1,45%
Friuli Venezia Giulia	nd
Lazio	nd
Liguria	nd
Lombardia	nd
Marche	5,55%
Piemonte	1,10%
Toscana	4,94%
Trento	4,29%
Umbria	nd
Valle d'Aosta	nd
Veneto	3,80%
Regioni "Competitività"	
Abruzzo	6,88%
Molise	nd
Sardegna	2,38%
Regioni "Transizione"	
Basilicata	5,26%
Calabria	6,74%
Campania	2,15%
Puglia	12,98%
Sicilia	0,00%
Regioni "Convergenza"	

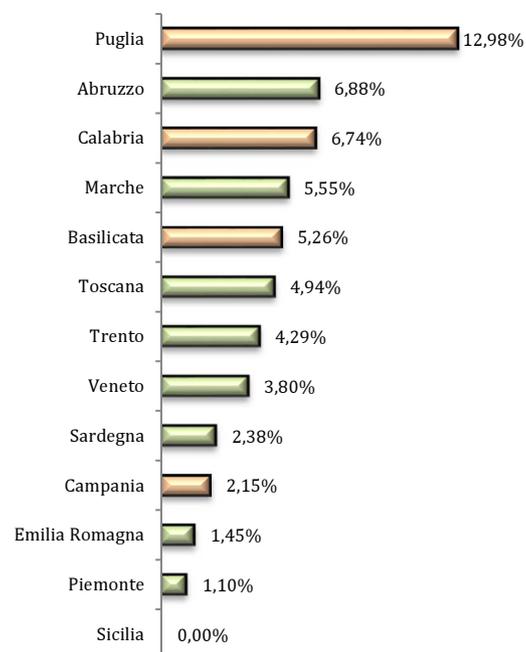
Fonte: Elaborazione su dati definitivi PSR 2014-2020

Le misure chiave per la quantificazione del target sono:

- 4 (Art. 17) Investimenti in immobilizzazioni materiali
- 10 (Art. 28) Pagamenti agro-climatico ambientali

Prima di procedere, è necessario puntualizzare che su questa Focus Area, nell'ambito della strategia dei PSR della provincia autonoma di Bolzano, del Friuli Venezia Giulia, del Lazio, della Liguria, della Lombardia, del Molise, dell'Umbria e della Valle d'Aosta nessuna delle due misure contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo.

Grafico 13.1: Target T14



Per la quantificazione dell'indicatore, è necessario prima di tutto considerare il dato previsto del numero di ettari passati a sistemi di irrigazione più efficienti nel PSR. Più in particolare è necessario considerare la superficie interessata ad investimenti in sistemi di irrigazione più efficienti (0.5 - misura 4) e il numero di ettari passati ad un sistema di irrigazione più efficiente attraverso azioni

agro-climatico ambientali (0.5 - misura 10) come ad esempio la riduzione delle terre irrigate nella FA 5A.

È necessario, poi, dividere questo dato per il territorio complessivo irrigato.

$$T14 = \frac{0.5 [\text{misura 4}] + 0.5 [\text{misura 10}]}{C. 20}$$

La ricognizione mostra che, in realtà, nessun PSR prende in considerazione la misura 10 ai fini della quantificazione del target.

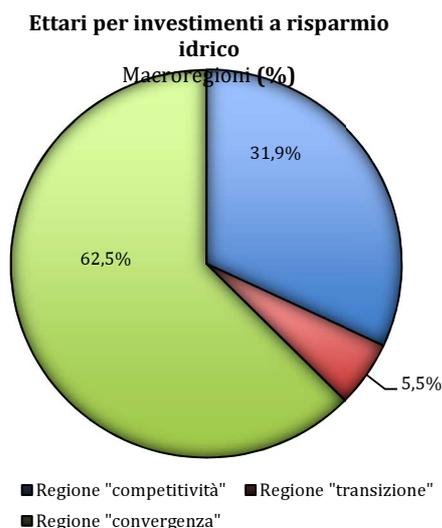


Grafico 13.2: Ind. Real. 0.5

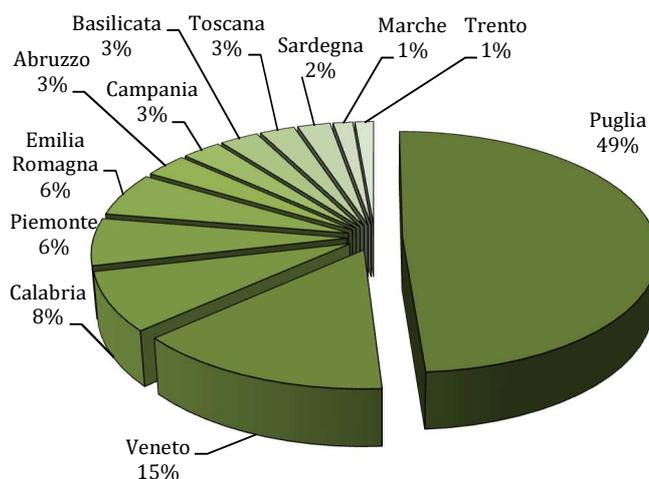
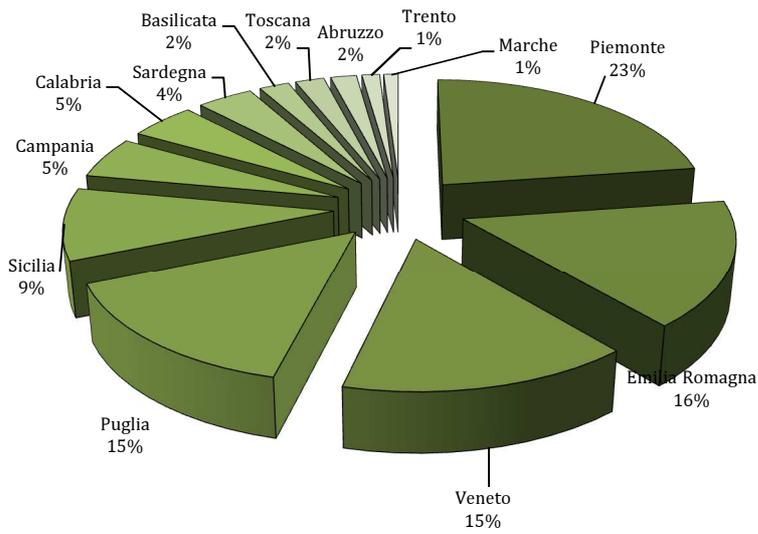


Tabella 13.2 : Indicatore 0.5 - misura 4

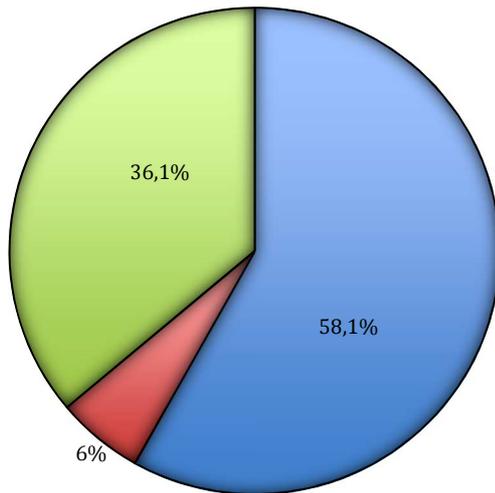
Regioni	0.5 (M04) (ha)	%	C.20 ha	%
Emilia Romagna	3.714	5,86%	256.980	16,05%
Marche	900	1,42%	16.210	1,01%
Piemonte	4.000	6,31%	363.750	22,72%
Toscana	1.600	2,53%	32.420	2,03%
Trento	850	1,34%	19.810	1,24%
Veneto	9.174	14,48%	241.330	15,08%
Regioni "Competitività"	20.238		930.500	
Abruzzo	2.000	3,16%	29.090	1,82%
Sardegna	1.500	2,37%	62.980	3,93%
Regioni "Transizione"	3.500		92.070	
Basilicata	1.771	2,80%	33.650	2,10%
Calabria	5.038	7,95%	74.710	4,67%
Campania	1.812	2,86%	84.470	5,28%
Puglia	31.000	48,93%	238.905	14,92%
Sicilia	0	0,00%	146.460	9,15%
Regioni "Convergenza"	39.621		578.195	
Italia	63.359		1.600.765	

Fonte: Elaborazione su dati definitivi PSR 2014-2020

Grafico 13.3 : Indicatore di contesto "Aree irrigate" (incidenza %)



**Superfici irrigate
Macroregioni (%)**



- Regione "competitività" ■ Regione "transizione"
- Regione "convergenza"

14. Focus Area 5B: Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare.

Come indicatore target per la Focus Area 5B, le Autorità di Gestione devono indicare il totale degli investimenti per l'efficienza energetica (T15).

Le misure che contribuiscono alla quantificazione del target sono la Misura 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (Articolo 17) e la Misura 7.2 - Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico.

Un primo elemento che emerge dalla ricognizione di tutti i PSR consiste nel fatto che sedici delle ventuno regioni non prevedono, nella propria strategia, il contributo di nessuna misura per questa Focus Area. Ci si riferisce, più nello specifico a: Abruzzo, Basilicata, provincia autonoma di Bolzano, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Molise, Piemonte, Sardegna, Umbria, Valle d'Aosta, Toscana e Veneto.

$$T15 = \text{Investimenti pubblici (M4 + M7)}$$

Delle cinque regioni/provincie autonome rimanenti - Lazio, Marche, Puglia, provincia autonoma di Trento e Sicilia - solo due (Lazio e Marche hanno previsto questo dato. Il Lazio ha previsto 33,5 milioni di euro per il risparmio energetico e l'efficienza sostenute solo nell'ambito della misura 4. Stesso discorso per la regione Marche, dove gli investimenti previsti sono 6,8 milioni di euro.

La ricognizione ha evidenziato che nessuna delle regioni che hanno quantificato questo obiettivo ha previsto la misura 7 ma hanno previsto investimenti solo sulla misura 4.

Tabella 14.1 : Target T15

Regione	Inv. (€)
Lazio	33.481.991
Marche	6.800.000
Puglia	0
Trento	0
Sicilia	0

Fonte: Elaborazione su dati definitivi PSR 2014-2020

15. Focus Area 5C: favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bio-economia

Come indicatore target della Focus Area 5C, le Autorità di Gestione devono indicare gli investimenti sulla produzione di energia rinnovabile.

Tabella 15.1: Target T16

Regione	T16 (€)
Bolzano	0
Emilia Romagna	42.838.656
Friuli Venezia Giulia	16.500.000
Lazio	63.551.395
Liguria	7.160.000
Lombardia	45.700.000
Marche	15.000.000
Piemonte	0
Toscana	29.500.000
Trento	0
Umbria	3.750.000
Valle d'Aosta	0
Veneto	53.726.036
Regioni "Competitività"	277.726.087
Sardegna	7.500.000
Regioni Transizione	7.500.000
Calabria	26.874.490
Campania	10.000.000
Puglia	6.000.000
Sicilia	0
Basilicata	8.264.463
Regioni "Convergenza"	51.138.953
Italia	336.365.040

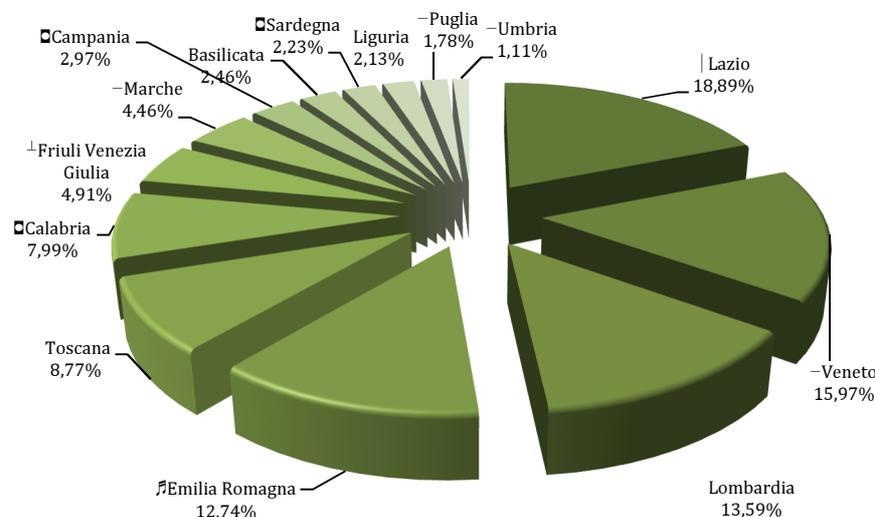
Le misure che contribuiscono alla quantificazione del target sono:

- **4** (Art. 17) Investimenti in immobilizzazioni materiali;
- **6.2 e 6.4** (Art. 19) Aiuto all'avviamento per attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali (6.2) e sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole;
- **7.2** (Art. 20) Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico
- **8.6** (Art. 21) sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste.

Dalla ricognizione di tutti i PSR si evince che, in questa Focus Area, nella regione Abruzzo e nel Molise, nessuna di queste misure contribuisce al target

Fonte: Elaborazione su dati definitivi PSR 2014-2020

Grafico 15.1: Target T16



Il volume degli investimenti programmati per la produzione di energia rinnovabile si basa sull'indicatore di realizzazione 0.2 (Investimenti totali) calcolato sulla misura 4, 6, 7, 8.6.

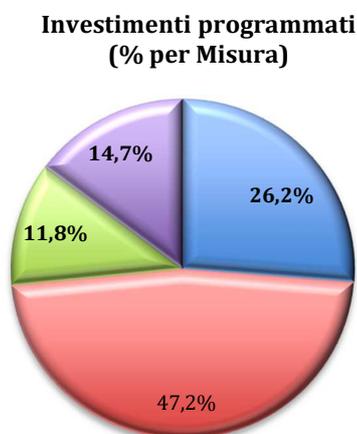
$$T16 = \text{Investimenti pubblici (M4 + M6 + M07 + M8.6)}$$

Tabella 15.2: Investimenti totali per regione (.000 euro) - Misure 4, 6, 7 e 8.6

Regione	0.2 (M04)	0.2 (M06)	0.2 (M07)	0.2 (M08.6)
Bolzano				
Emilia Romagna		42.839		
Friuli Venezia Giulia		4.000		12.500
Lazio	46.579	8.859	8.113	
Liguria		7.160		
Lombardia		45.700		
Marche				15.000
Piemonte				
Toscana	17.000	12.500		
Trento				
Umbria			3.750	
Valle d'Aosta				
Veneto		31.694		22.032
Regioni "Competitività"	63.579	152.752	11.863	49.532
Sardegna			7.500	
Regioni "Transizione"			7.500	
Basilicata	5.785		2.479	
Calabria	12.924	6.000	7.950	
Campania			10.000	
Puglia	6.000			
Sicilia				
Regione "Convergenza"	24.710	6.000	20.429	
Italia	88.289	158.752	39.792	49.532

Fonte: Elaborazione su dati definitivi PSR 2014-2020

Poco meno della metà degli oltre 336 milioni di euro fissati come obiettivo della Focus Area 5C riguarda investimenti finalizzati all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali (6.2) e sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole (47,2%).

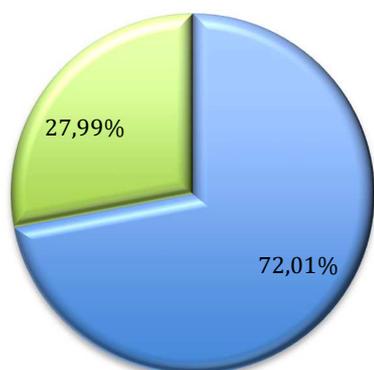


La quasi totalità degli investimenti si concentra nelle regioni "Competitività". Solo il 4% viene previsto nelle regioni "Convergenza", nella fattispecie in Calabria con sei milioni di euro.

L'ammontare degli investimenti previsti sulla misura 8.6, che riguarda prevalentemente investimenti di tipo silvicolo e forestali, rappresenta poco meno del 15% dell'investimento totale del target.

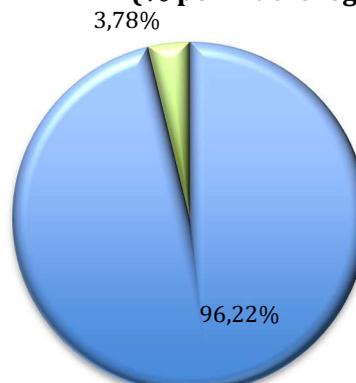
Gli oltre 49,5 milioni di euro sono concentrati in tre regioni: Friuli Venezia Giulia (25% del totale), Marche (30,3% del totale) e Veneto che, con oltre il 44%, rappresenta l'ammontare più alto.

**Investimenti programmati sulla M4
(% per macroregioni)**



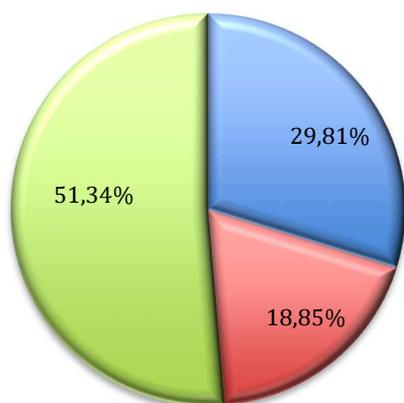
■ Regioni "Competitività" ■ Regioni "Transizione"
■ Regione "Convergenza"

**Investimenti programmati sulla M6
(% per macroregioni)**



■ Regioni "Competitività" ■ Regioni "Transizione"
■ Regione "Convergenza"

**Investimenti programmati sulla M7
(% per macroregioni)**



■ Regioni "Competitività" ■ Regioni "Transizione"
■ Regione "Convergenza"

Nelle regioni "Competitività" si prevede di concentrare il 72% degli investimenti previsti sulla misura 4, che nel complesso rappresentano il 12% circa del target totale fissato nella Focus Area.

Le regioni che rientrano nell'obiettivo "convergenza", invece rappresentano oltre la metà del totale previsto sulla misura 7.

16. Focus Area 5D: Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura

Nell'ambito della Focus Area 5D, le Autorità di Gestione devono fissare due target. Un primo obiettivo consiste nell'indicare la percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (**T17**). Devono, inoltre, indicare la percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (**T18**).

Una prima considerazione generale che emerge dalla ricognizione fatta mostra che, nell'ambito della strategia dei Programmi di Sviluppo Rurale delle regioni Abruzzo, Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Molise, Puglia, Sardegna e Valle d'Aosta nessuna misura contribuisce alla determinazione dei target.

Delle rimanenti dodici regioni, non tutte hanno fissato un obiettivo di riferimento. Questo accade nella provincia autonoma di Bolzano, nel Lazio, nella Lombardia, in Toscana, nella provincia autonoma di Trento, in Umbria, nel Veneto, in Calabria e in Sicilia. In queste regioni, il valore è uguale a 0.

INDICATORE T17:

Tabella 16.1: Target T17

Regione	%
Bolzano	0,00%
Emilia Romagna	1,13%
Lazio	0,00%
Lombardia	0,00%
Piemonte	2,91%
Toscana	0,00%
Trento	0,00%
Umbria	0,00%
Veneto	0,00%
Regioni "Competitività"	
Calabria	0,00%
Campania	6,90%
Sicilia	0,00%
Regioni "Convergenza"	

Fonte: Elaborazione su dati definitivi PSR 2014-2020

La misura che contribuisce alla quantificazione del target è la misura 4 (Art. 17) - Investimenti in immobilizzazioni materiali.

L'indicatore target è dato dal numero totale di capi interessata da investimenti nelle aziende agricole volti a ridurre emissioni di gas a effetto serra e/o ammoniaca sostenute nell'ambito della misura 4 (**Indicatore O.8**) e il numero complessivo di capi di bestiame su base annua (Ind. Contesto C21).

$$T17 = \frac{\text{Numero tot UBA [Misura 04]}}{\text{Numero tot UBA (Ind. Cont. n. 21)}}$$

Tabella 16.2: Numero di capi di bestiame

Regione	O.8	C.21
Bolzano	0	115.258
Emilia Romagna	226	1.203.660
Lazio	0	380.717
Lombardia	0	986.830
Piemonte	30.000	1.030.400
Toscana	0	182.210
Trento	0	54.420
Umbria	0	194.340
Veneto	0	1.361.540
Regioni "Competitività"	30.226	5.509.376
Calabria	0	147.720
Campania	31.000	448.980
Sicilia	0	406.370
Regioni "Convergenza"	31.000	1.003.070

Fonte: Elaborazione su dati definitivi PSR 2014-2020

INDICATORE T18:

Abbiamo già detto che, nell'ambito della Focus Are 5D le Autorità di Gestione devono fissare un secondo target, ovvero: la percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (T18).

Tabella 16.3: Target T18

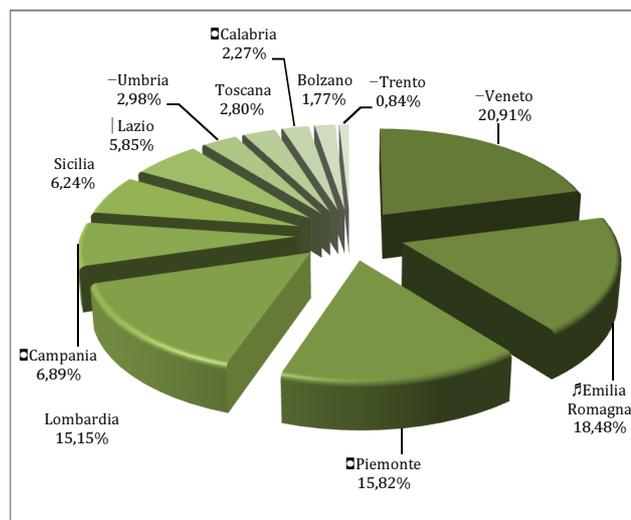
Regione	Valore
Bolzano	13,6%
Emilia Romagna	7,5%
Lazio	3,2%
Lombardia	0,6%
Piemonte	1,0%
Toscana	3,5%
Trento	0,0%
Umbria	4,4%
Veneto	8,1%
Regioni "Competitività"	
Calabria	25,1%
Campania	0,0%
Sicilia	0,0%
Regioni "Convergenza"	

Fonte: Elaborazione su dati definitivi PSR 2014-2020

Per il calcolo di questo target è necessario determinare la superficie sotto contratto di gestione finalizzata alla riduzione delle emissioni di GHG e/o di ammoniaca finanziate nell'ambito del PSR (0.5). In particolare, è necessario determinare la superficie agricola dedicata alla riduzione dell'emissione di gas serra e/o di ammoniaca nell'ambito della misura 10 programmate nell'ambito della FA 5D o della Priorità 4 (Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura).

Da puntualizzare, nella metodologia di calcolo, che il numero complessivo di ettari deve essere limitata alla zona fisica. Per evitare doppi conteggi, se alcuni ettari sono coperti da due misure finalizzate alla

Il Veneto è la regione con la percentuale maggiore di capi (20,91%), seguito dall'Emilia Romagna con il 18,48%. La provincia autonoma di Trento e quella di Bolzano, con 54.420 e 115.258 rispettivamente, hanno la concentrazione più bassa.

Grafico 16.1: Numero di UBA

Fonte: Elaborazione su dati definitivi PSR 2014-2020

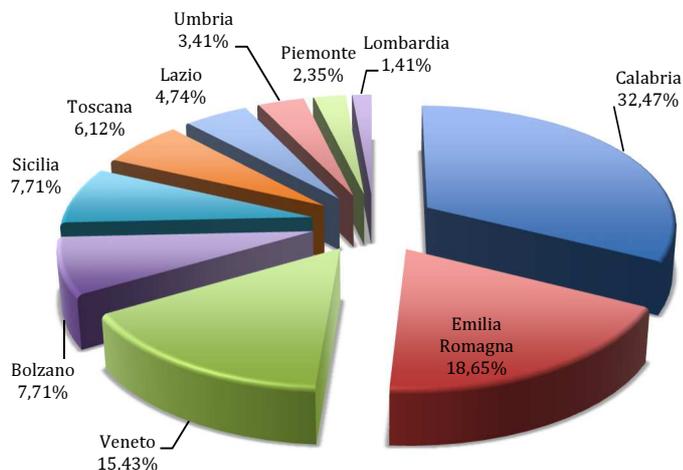
La misura che contribuisce alla determinazione del target è la misura 10 – Pagamenti agroambientali.

riduzione di emissioni di GHG e/o di ammoniaca, solo un ettaro dovrebbe essere considerato (non due). Nel conteggio deve essere considerata solo la superficie reale dove esiste almeno un'azione per ridurre le emissioni di N2O e metano.

Tabella 16.4: O.5 - ha

Regione	O.5
Bolzano	32.750
Emilia Romagna	79.246
Lazio	20.132
Lombardia	6.000
Piemonte	10.000
Toscana	26.000
Trento	-
Umbria	14.500
Veneto	65.562
Regioni "Competitività"	254.190
Calabria	137.970
Campania	-
Sicilia	-
Regioni "Convergenza"	170.720

Grafico 16.2: Incidenza % Ind. O.5



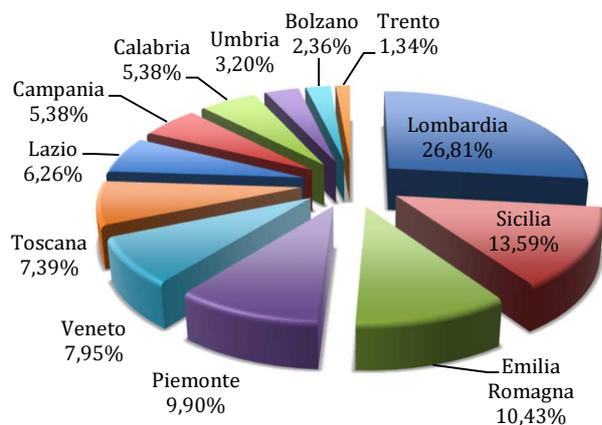
Fonte: Elaborazione su dati definitivi PSR 2014-2020

Tabella 16.5: Indicatore C.18 (ha)

Regione	Ha
Bolzano	240.540
Emilia Romagna	1.064.210
Lazio	638.602
Lombardia	2.736.680
Piemonte	1.010.780
Toscana	754.340
Trento	137.220
Umbria	326.880
Veneto	811.440
Regioni "Competitività"	7.720.692
Calabria	549.250
Campania	549.530
Sicilia	1.387.520
Regioni "Convergenza"	2.486.300
Italia	10.206.992

L'indicatore di contesto "superficie agricola complessiva" (C.18), quantificato in base a dati Eurostat evidenzia che, oltre 7,7 milioni di ettari sono nelle regioni "competitività" (26% della superficie agricola complessiva).

Grafico 16.3: Indicatore C18



Fonte: Elaborazione su dati definitivi PSR 2014-2020

17. Focus Area 5E: Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale

Come indicatore target della Focus Area 5E è necessario indicare la percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (**T.19**).

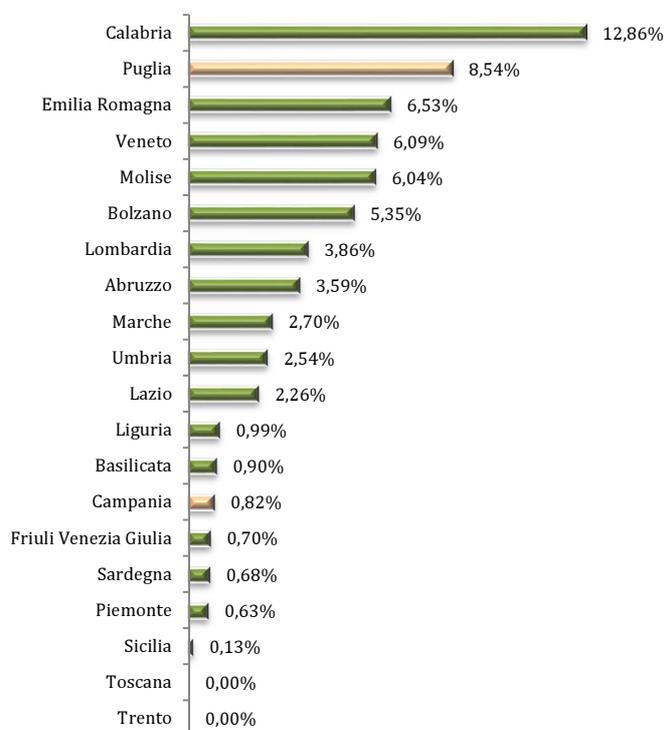
Tabella 17.1: Target T19

Regione	Valore
Bolzano	5,35%
Emilia Romagna	6,53%
Friuli Venezia Giulia	0,70%
Lazio	2,26%
Liguria	0,99%
Lombardia	3,86%
Marche	2,70%
Piemonte	0,63%
Toscana	0,00%
Trento	0,00%
Umbria	2,54%
Veneto	6,09%
Regioni "Competitività"	
Abruzzo	3,59%
Molise	6,04%
Sardegna	0,68%
Regioni "Transizione"	
Basilicata	0,90%
Calabria	12,86%
Campania	0,82%
Puglia	8,54%
Sicilia	0,13%
Regioni "Convergenza"	

Le misure che contribuiscono al target sono:

- 8.1 e 8.2 (art. 21) – Sostegno alla forestazione / imboschimento; sostegno per l'impianto e il mantenimento di sistemi agro-forestali.
- 10.1: Pagamenti per impegni agro-climatico - ambientali

Grafico 17.1: Target T19



L'indicatore si calcola dal rapporto tra gli ettari di superficie agricola e forestale sotto contratti di gestione per favorire il sequestro - conservazione del carbonio e la somma della superficie agricola e forestale totale in un anno.

T19

$$= \frac{\text{Sup. agricola e forestale sotto contratti di gest. per favorire il sequestro - conservaz. del carbonio}}{\text{Sup. Agr. Tot. + Sup. For. Tot.}}$$

Il numeratore, la superficie agricola e forestale sotto contratti di gestione per favorire il sequestro - conservazione del carbonio coincide con l'indicatore di realizzazione 0.5.

La superficie totale, viene calcolato dalla somma di:

- Superficie dedicata al sequestro e alla conservazione del carbonio (sottomisura 8.1) Rimboschimento e creazione di bosco (solo stabilimento);
- 8.2 'impianto di sistemi agroforestali' (solo stabilimento)
- Misura 10 'agro-ambiente-clima' programmata in FA 5E o P4.

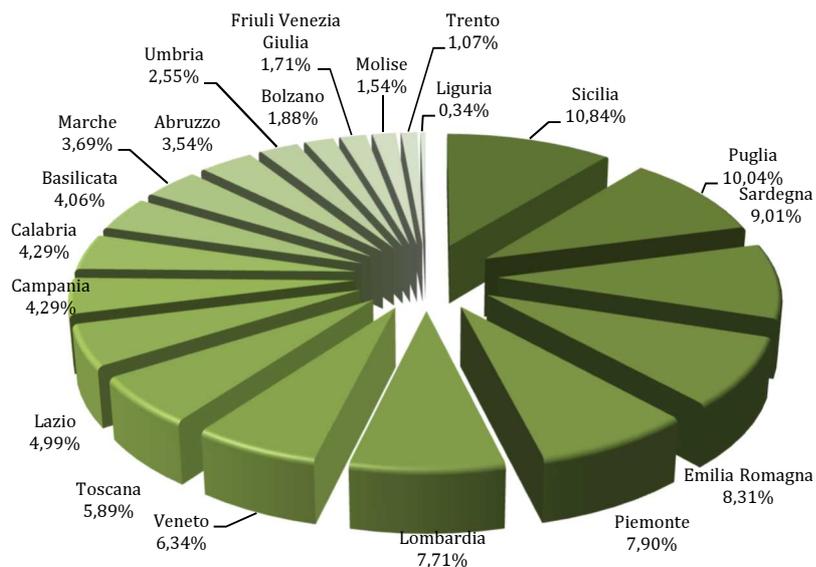
La tabella che segue mostra le superfici agricole e forestali a livello regionale nelle venti regioni che, ad eccezione della Valle d'Aosta, hanno previsto nella propria strategia delle misure nella focus area.

Tabella 17.2: Superficie agricola e forestale (.000 ha)

Regione	C18	C29
Bolzano	240,5	372,0
Emilia Romagna	1.064,2	611,0
Friuli Venezia Giulia	218,4	323,0
Lazio	638,6	608,8
Liguria	43,8	375,0
Lombardia	986,8	621,4
Marche	471,8	326,0
Piemonte	1.010,8	972,5
Toscana	754,3	1.151,5
Trento	137,2	407,7
Umbria	326,9	390,3
Veneto	811,4	446,9
Regioni "Competitività"	6.704,9	6.606,1
Abruzzo	453,6	438,6
Molise	197,5	133,8
Sardegna	1.153,7	1.241,4
Regioni "Transizione"	1.804,8	1.813,8
Basilicata	519,1	355,4
Calabria	549,3	612,9
Campania	549,5	445,0
Puglia	1.285,3	179,0
Sicilia	1.387,5	381,7
Regioni "Convergenza"	4.290,7	1.974,0
Italia	12.800,5	10.393,9

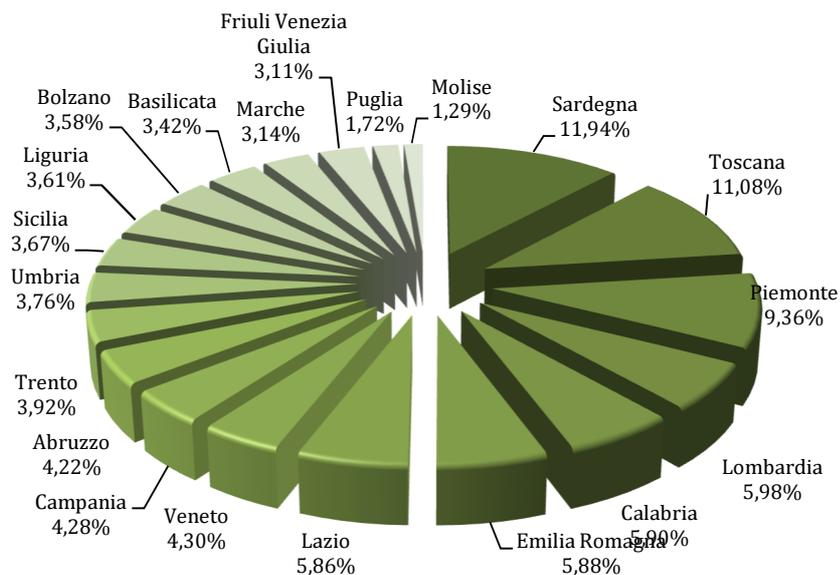
Fonte: Elaborazione su dati definitivi PSR 2014-2020

Grafico 17.2: Superficie agricola totale (C.18) - % per regione



Fonte: Elaborazione su dati definitivi PSR 2014-2020

Grafico 17.3: Superficie forestale totale (C.29) - % per regione



18. Focus Area 6A: Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

Come indicatore target della Focus Area 6A, le Autorità di Gestione devono indicare il numero di posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (**T20**).

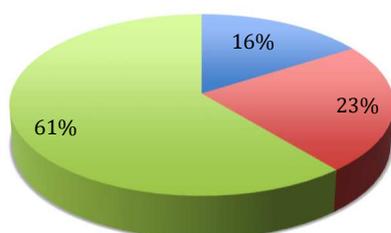
Tabella 18.1: Target T20

Regione	Valore
Emilia Romagna	113
Friuli Venezia Giulia	10
Lazio	100
Liguria	28
Lombardia	10
Marche	28
Trento	0
Umbria	50
Valle d'Aosta	10
Veneto	40
Regioni "Competitività"	389
Abruzzo	100
Molise	80
Sardegna	380
Regioni "Transizione"	560
Basilicata	62
Calabria	200
Campania	156
Sicilia	1.066
Regioni "Convergenza"	1.484

Elaborazione su dati definitivi PSR 2014-2020

Dalla ricognizione emerge che nei PSR della provincia autonoma di Bolzano, della Regione Piemonte, della Puglia e della Toscana nessuna misura contribuisce alla determinazione del Target.

Numero di posti di lavoro creati per macroregioni

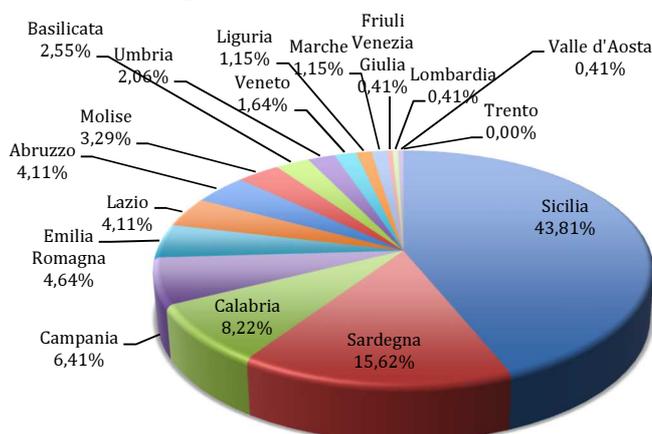


■ Regioni "Competitività" ■ Regioni "Transizione"
■ Regioni "Convergenza"

Le misure che contribuiscono a quantificare il target nelle rimanenti regioni sono:

- **Misura 4** (Art. 17) - Investimento nelle immobilizzazioni materiali
- **Misura 6** (Art. 19) - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
- **Misura 8.6** (Art. 21) - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste

Grafico 18.1: Target T20



Fonte:

Nelle regioni convergenza le Autorità di Gestione prevedono, di gran lunga, il numero maggiore di posti di lavoro.

La percentuale più significativa si riscontra in Sicilia che, con 1.066 rappresenta il 44% del dato totale. Segue la Sardegna che con 380 posti di lavoro, rappresenta trenta punti percentuali in meno.

Nelle regioni "competitività", invece si prevede il numero più basso.

19. Focus Area 6B: Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

In questa Focus Area, le Autorità di Gestione devono indicare e fissare tre obiettivi.

- % di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (T21);
- % di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (T22);
- Posti di lavoro nati nell'ambito di progetti finanziati (Leader)

Per il calcolo della percentuale degli indicatori target T21 e T22 si usa, come denominatore comune, il dato relativo alla popolazione rurale, che rappresenta, a sua volta, un "di cui" del dato della popolazione totale.

Prima di tutto, è utile conoscere il dato relativo alla popolazione rurale nelle diverse regioni, così come calcolato in base alle fonti statistiche di riferimento (nazionali o regionali).

Tabella 19.1: Popolazione totale e rurale

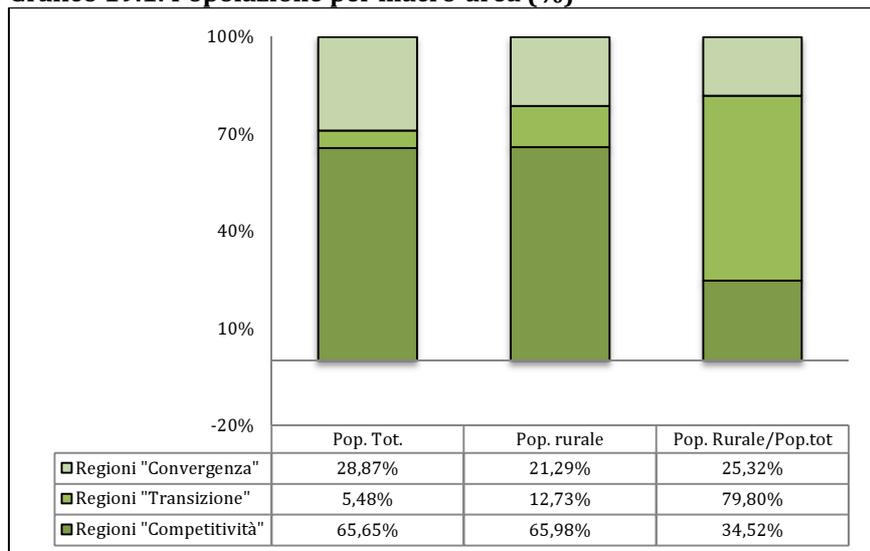
Regione	Popolazione totale n.	Popolazione rurale %	Pop rurale n.
Bolzano	514.516	100,0%	514.516
Emilia Romagna	4.459.246	7,8%	346.929
Friuli Venezia Giulia	1.236.103	43,8%	541.537
Lazio	5.774.954	17,0%	980.587
Liguria	1.614.841	0,0%	0
Lombardia	9.794.525	63,6%	6.229.318
Marche	1.553.138	84,1%	1.306.655
Piemonte	4.464.896	32,2%	1.436.804
Toscana	3.761.616	22,7%	853.887
Trento	533.394	78,0%	416.047
Umbria	886.239	15,9%	140.912
Valle d'Aosta	128.672	73,1%	94.059
Veneto	4.881.756	16,6%	808.419
Regioni "Competitività"	39.603.896	34,5%	13.669.670
Abruzzo	1.344.932	75,9%	1.020.534
Molise	319.101	79,4%	253.366
Sardegna	1.640.379	83,1%	1.363.155
Regioni "Transizione"	3.304.412	79,80%	2.637.056
Basilicata	576.194	87,7%	505.322
Calabria	1.958.050	0,0%	852
Campania	5.834.845	4,9%	287.074
Puglia	4.050.072	85,1%	3.446.611
Sicilia	4.999.932	3,4%	169.998
Regioni "Convergenza"	17.419.093	25,32%	4.409.857
Italia	60.327.401	34,34%	20.716.583

Elaborazione su dati definitivi PSR 2014-2020

A livello nazionale, la popolazione rurale complessiva ammonta a 20,7 milioni di unità, circa il 34% della popolazione totale (60,3 milioni). La quota più consistente della popolazione rurale si concentra nelle regioni "Competitività" e rappresenta il 35% circa di quella complessiva. Nella provincia autonoma di Bolzano, tutta la popolazione viene considerata come rurale; viceversa in Liguria la popolazione non viene censita come "rurale". A prescindere da queste eccezioni, le regioni/provincie autonome in cui si registra la percentuale più consistente di popolazione rurale sono: le Marche (84%), Trento (78%) e Valle d'Aosta (73%).

La popolazione complessiva dell'Abruzzo, del Molise e della Sardegna non incide più del 6% sulla popolazione italiana. In queste regioni, definite come in «transizione», la popolazione rurale nel complesso è circa l'80% del totale. Questo dato si spiega considerando che la popolazione rurale di queste regioni rappresenti oltre il 12% di quella complessiva, quindi non trascurabile.

Grafico 19.1: Popolazione per macro-area (%)



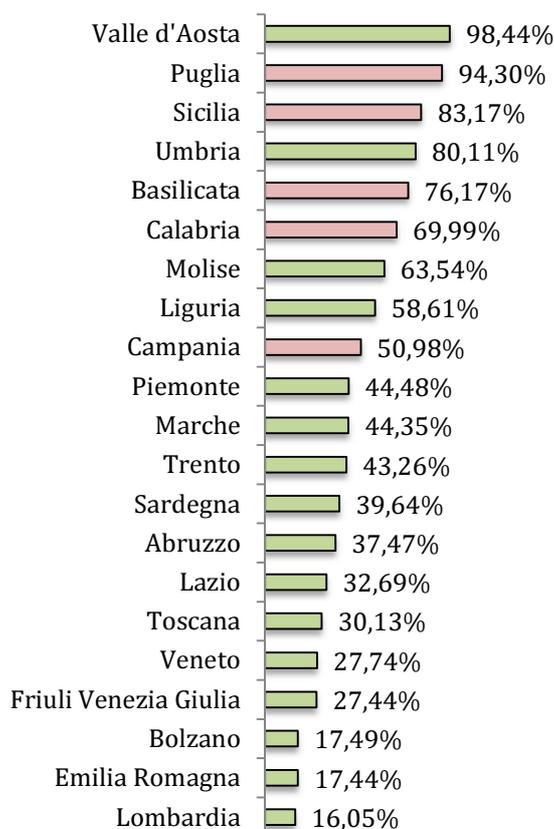
Indicatore target T21: % di popolazione rurale interessata da strategia di sviluppo locale

Come detto, l'indicatore target T21, rappresenta la percentuale della popolazione rurale interessata da strategia di sviluppo locale rispetto alla popolazione rurale complessiva.

Tabella 19.2: Target T21

Regione	Valore
Bolzano	17,49%
Emilia Romagna	17,44%
Friuli Venezia Giulia	27,44%
Lazio	32,69%
Liguria	58,61%
Lombardia	16,05%
Marche	44,35%
Piemonte	44,48%
Toscana	30,13%
Trento	43,26%
Umbria	80,11%
Valle d'Aosta	98,44%
Veneto	27,74%
Regione "Competitività"	
Abruzzo	37,47%
Molise	63,54%
Sardegna	39,64%
Regione "Transizione"	
Basilicata	76,17%
Calabria	69,99%
Campania	50,98%
Puglia	94,30%
Sicilia	83,17%
Regioni "Convergenza"	

Grafico 19.2: Target T21:



Fonte: Elaborazione su dati definitivi PSR 2014-2020

Tra le regioni maggiormente interessate da strategie di sviluppo locale si prevedono alcune delle Regioni "convergenza" come: Puglia (94%), Sicilia (83%), Basilicata (76%), Calabria (70%).

La misura che contribuisce a questo target è la misura 19 (Leader).

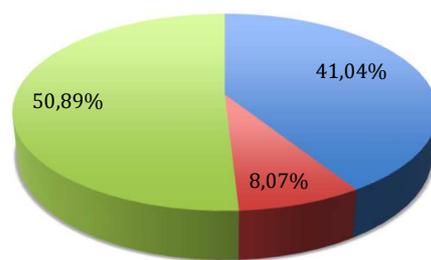
Il dato si calcola con il rapporto tra il numero totale di popolazione rurale interessata da strategia di sviluppo locale (Ind. Realizzazione 0.18) e il numero complessivo di popolazione rurale.

$$T21 = \frac{\text{Popolazione interessata da strategia di sviluppo locale}}{\text{Popolazione rurale}}$$

Tabella 19.3: Popolazione interessata da strategia di sv. locale

Regione	Valore
Bolzano	90.000
Emilia Romagna	500.000
Friuli Venezia Giulia	235.320
Lazio	500.000
Liguria	299.085
Lombardia	1.000.000
Marche	579.558
Piemonte	960.000
Toscana	850.000
Trento	180.000
Valle d'Aosta	92.591
Veneto	1.100.000
Regione "Competitività"	6.386.554
Abruzzo	504.000
Molise	161.000
Sardegna	591.050
Regione "Transizione"	1.256.050
Basilicata	438.879
Calabria	1.069.000
Campania	936.000
Puglia	3.250.000
Sicilia	2.224.825
Regioni "Convergenza"	7.918.704
Italia	15.561.308

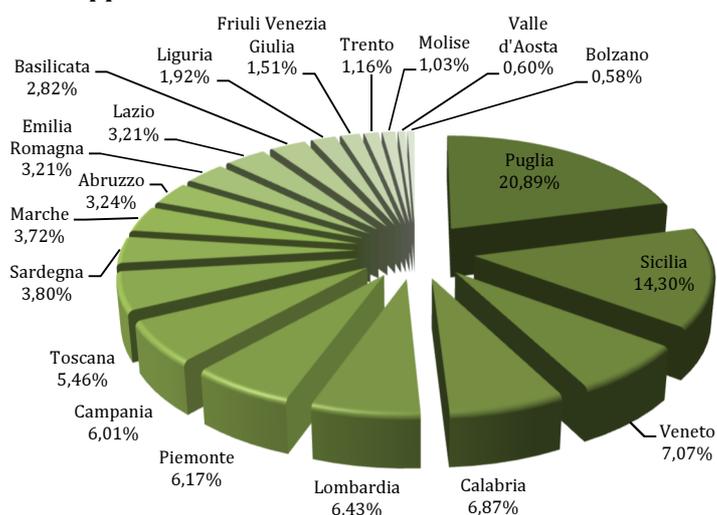
Fonte: Elaborazione su dati definitivi PSR 2014-2020



■ Regione "Competitività" ■ Regione "Transizione"
■ Regioni "Convergenza"

Oltre la metà della popolazione interessata da strategia di sviluppo locale si trova nelle regioni convergenza (51%).

Grafico 19.3: % popolazione interessata da strategie di sviluppo locale



In particolare, oltre il 35% si concentra nella Puglia ed in Sicilia.

Indicatore target T22: % di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture

Per il calcolo dell'indicatore target T22 è necessario mettere a confronto coloro che beneficiano di servizi ed infrastrutture con la popolazione rurale.

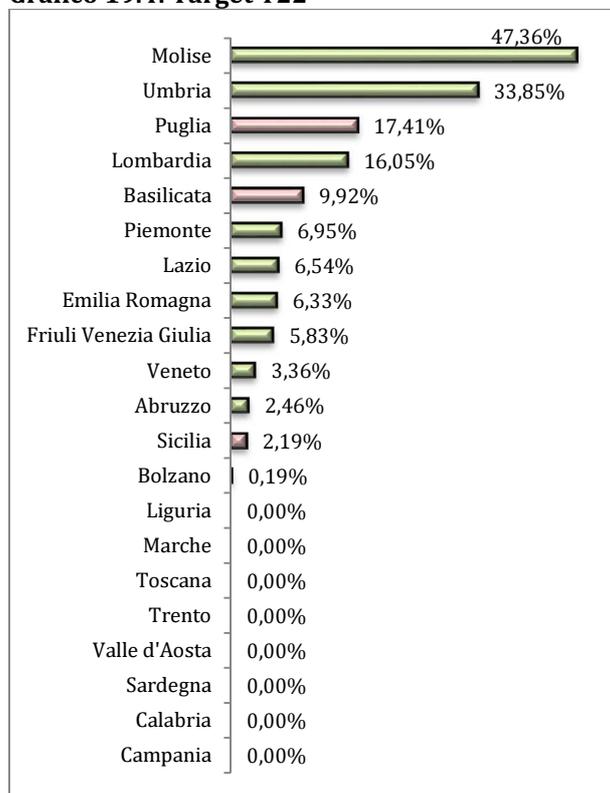
Quindi, ci si riferisce alla popolazione che beneficia di un miglioramento dei servizi / infrastrutture supportato nei PSR tramite la misura 7 'Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali'.

Tabella 19.4: Target T22

Regione	Valore
Bolzano	0,19%
Emilia Romagna	6,33%
Friuli Venezia Giulia	5,83%
Lazio	6,54%
Liguria	0,00%
Lombardia	16,05%
Marche	0,00%
Piemonte	6,95%
Toscana	0,00%
Trento	0,00%
Umbria	33,85%
Valle d'Aosta	0,00%
Veneto	3,36%
Regioni "Competitività"	
Abruzzo	2,46%
Molise	47,36%
Sardegna	0,00%
Regioni "Transizione"	
Basilicata	9,92%
Calabria	0,00%
Campania	0,00%
Puglia	17,41%
Sicilia	2,19%
Regioni "Convergenza"	

Fonte: Elaborazione su dati definitivi PSR 2014-2020

Grafico 19.4: Target T22



La misura che contribuisce alla determinazione del valore obiettivo è la 7 (Art. 20) – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali. In particolare, le è necessario considerare solo le sottomisure: 7.1; 7.2; dalla 7.4 alla 7.8 escludendo ICT/Banda larga)

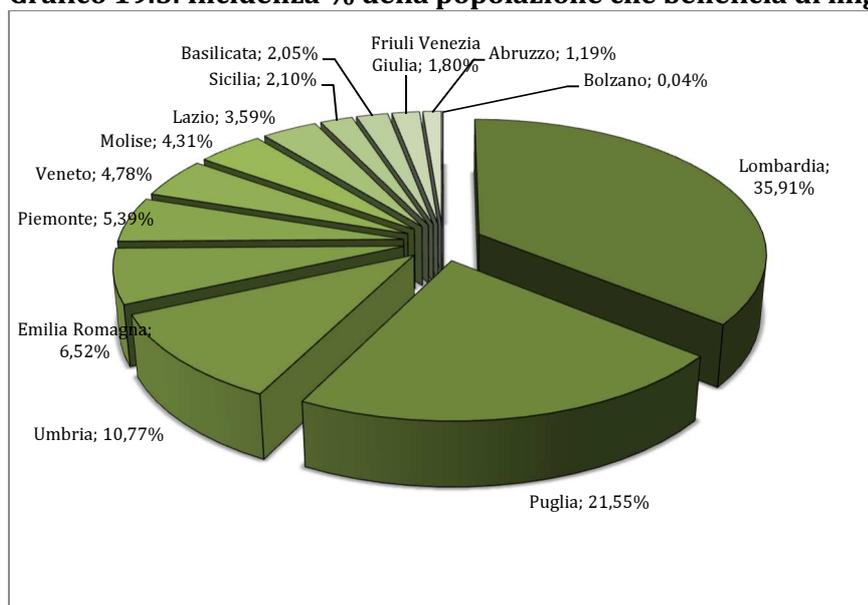
L'indicatore target si calcola con il rapporto che segue:

$$T22 = \frac{\text{Popolazione che beneficia di servizi ed infrastrutture}}{\text{Popolazione rurale}}$$

Tabella 19.5: Popolazione che beneficia di migliori servizi (0.15)

Regioni	N.
Bolzano	1.000,00
Emilia Romagna	181.556,00
Friuli Venezia Giulia	50.000,00
Lazio	100.000,00
Liguria	0,00
Lombardia	1.000.000,00
Marche	0,00
Piemonte	150.000,00
Toscana	0,00
Trento	0,00
Umbria	300.000,00
Valle d'Aosta	0,00
Veneto	133.200,00
Regioni "Competitività"	1.915.756,00
Abruzzo	33.125,00
Molise	120.000,00
Sardegna	0,00
Regioni "Transizione"	153125,00
Basilicata	57.169,00
Calabria	0,00
Campania	0,00
Puglia	600.000,00
Sicilia	58.545,00
Regioni "Convergenza"	715.714,00
Italia	2.784.595,00

Grafico 19.5: Incidenza % della popolazione che beneficia di migliori servizi



20. Focus Area 6C: Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali

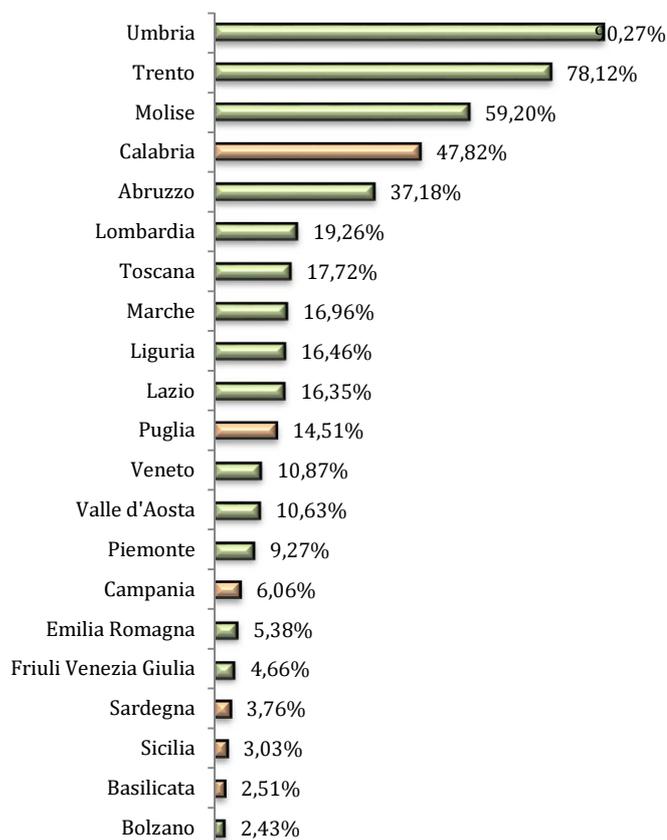
Nella Focus Area 6C, le Autorità di Gestione devono indicare la percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (ICT e Banda larga)

Tabelle 20.1: Target T24

Regione	Valore
Bolzano	2,43%
Emilia Romagna	5,38%
Friuli Venezia Giulia	4,66%
Lazio	16,35%
Liguria	16,46%
Lombardia	19,26%
Marche	16,96%
Piemonte	9,27%
Toscana	17,72%
Trento	78,12%
Umbria	90,27%
Valle d'Aosta	10,63%
Veneto	10,87%
Regioni "Competitività"	
Abruzzo	37,18%
Molise	59,20%
Sardegna	3,76%
Regioni "Transizione"	
Basilicata	2,51%
Calabria	47,82%
Campania	6,06%
Puglia	14,51%
Sicilia	3,03%
Regioni "Convergenza"	

Fonte: Elaborazione su dati definitivi PSR 2014-2020

Grafico 20.1: Target T24



Dove programmata nell'ambito di questa focus Area, concorre alla determinazione dell'obiettivo la sottomisura 7.3.